IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 119. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 30 Aprile 1893.

La settimana all'estero

Dopo le feste di Roma, che hanno fornito argomento alla maggior parte della stampa estera di far rilevare la saldezza della triplice alleanza e il consenso di quasi tutte le potenze alla politica diretta a conservare lungamente la pace all'Europa, l'avvenimento più importante della settimana fu la visita personale dell'Imperatore di Austria-Ungheria al sig. De Giers, cancelliere russo che fu di passaggio a Vienna per ritornare a Pietroburgo.

Questa visita dell'Imperatore, che era stata preceduta da quella del conte Kalnoky, è considerata anch'essa novella prova delle intenzioni pacifiche e dei migliorati rapporti fra le Corti ed i governi di Vienna e di Pietroburgo e toglie nel tempo stesso quell'importanza politica, che si era voluto attribuire all'udienza, che l'Imperatore aveva accordata al primo ministro di Bulgaria, sig. Stambuloff.

***

In Francia si è liquidato anche l'affare Turpin, che pareva dovesse servire di coda al Panama. E' bastata una chiara, netta esposizione dei fatti del sig. Freycinet al Senato per mettere a posto la melinite e l'inventore, tagliando corto a tutto il pettegolezzo suscitato.

Camera e Senato hanno poi finito col mettersi d'accordo pel bilancio 1893, che fu approvato definitivamente.

Una notizia divulgata dall'Agenzia Havas lascia supporre che il nuovo Ministero francese voglia fare qualche movimento nelle Ambasciate, sicchè il signor Billot da Roma andrebbe a Londra e sarebbe sostituito presso il Quirinale dall'ex-ministro Constans. La notizia merita conferma.

In quanto a noi, ci consideriamo onorati di avere per rappresentante della Francia un uomo di Stato, del valore e dell'autorità del sig. Constans, ma dobbiamo soggiungere che il sig. Billot gode nei nostri circoli politici la maggior considerazione e simpatia.

***

La Commissione parlamentare composta di tutte le frazioni del Reichstag, per vagliare le famose rivelazioni dell'Ahlwardt, il quale credeva di farsi strada cogli scandali, ha finito per dover conchiudere, unanime, che il nuovo deputato non è che un ciarlatano e che le sue rivelazioni non sono che un complesso di volgari mistificazioni. E così è liquidato anche il signor Ahlwardt.

La questione grave che non è facile liquidare sempre è quella dei progetti militari. Le trattative del conte Caprivi col Capo di una notevole frazione del Centro, signor Huene, non sono rotte, ma finora non approdano per le pretese eccessive dei gregari. I generali del gruppo clericale sarebbero, a quanto pare, inclinati a transigere, ma temono una rivolta dei militi.

Si spera tuttavia che al ritorno dell'Imperatore si possa conchiudere qualche cosa: in caso diverso sarebbe sciolto immediatamente il Reichstag.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe si reca a Budapest, mettendo una pietra sopra alle dimostrazioni dello scorso ottobre.

Discutendosi il bilancio del 1893 (siamo tutti in ritardo) il ministero ungherese ha presentato due progetti di legge, uno relativo ai registri dello stato civile, che saranno d'ora in poi tenuti dalle autorità governative, ed un altro, relativo al libero esercizio della religione israelita.

La presentazione di questi progetti è stata accolta con vivi applausi dalla Camera.

Il governatore della Bassa Austria ha pubblicato un proclama, nel quale esorta gli operai a non astenersi dal lavoro il 1° maggio. Anche altrove si prendono precauzioni, ma da quanto si può prevedere, il 1° maggio del 1893 sarà anche meno chiassoso di quello del 1892, che, come manifestazione, era stato meno clamoroso dell'anno precedente.

***

Come epilogo delle grandi feste celebrate l'anno scorso in Italia e in Spagna per il quarto centenario della scoperta dell'America e come preludio a quelle che si preparano a Chicago per l'inaugurazione della grande Mostra mondiale, ha avuto luogo il 27 corrente nella rada di Nuova York la grande rivista navale internazionale che per significato corrispondeva alle feste di Roma.

***

In Norvegia continua il conflitto fra il Governo centrale e lo Storthing. Quest'ultimo ha deciso di sospendere le sue sedute, in seguito alle dimissioni del Ministero norvegese, provocate dal rigetto per parte della Camera svedese del progetto di legge relativo alla istituzione di un corpo consolare separato per la Norvegia.

Da questo fatto trae argomento la *Pall Mall Gazette*, organo del partito unionista in Inghilterra, per combattere il *bill* del signor Gladstone relativo all'*Home rule* osservando che se venisse ad aver forza di legge, metterebbe l'Irlanda rispetto all'Inghilterra nella stessa condizione in cui si trova la Norvegia di fronte alla Svezia, condizione che fomenta nella prima, secondo il giornale le tendenze separatiste.

Intanto il *bill* per l'*Home rule* è stato approvato in seconda lettura ed ha provocato nuovi comizi di protesta da parte dei conservatori, degli unionisti e degli orangisti, i quali si lusingano ancora che in terza lettura possa venire respinto.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 29, 9,40 pom. — Il conte Wallintz, ministro tedesco a Lussemburgo, è stato nominato colla stessa carica a Teheran, in luogo del barone Shenck, che, come è stato annunziato, si reca a sostituire il signor de Brandt come ministro tedesco a Pekino.

(N) **Berlino**, 29, 2,40 pom. — Il principe di Bismarck è ora completamente ristabilito dalla sua recente indisposizione.

Tuttavia in causa della sua età avanzata, la famiglia continua a circondarlo di grandi cure.

— La partenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice per il Nord dell'Europa avrà luogo da Kiel il 3 giugno.

Si crede che i Sovrani, dopo aver visitata la Scandinavia, si recheranno in Inghilterra e poi forse anche in Spagna, non ritornando in Germania che in agosto.

(N) **Londra**, 29, 2,45 pom. — Il principe Alberto di Prussia che trovasi ora a Penzance, farà probabilmente un breve viaggio in Scozia prima di lasciare l'Inghilterra.

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — Si crede ora che il signor de Giers, la cui salute si mantiene malferma, non riassumerà subito la direzione del Ministero degli affari esteri, ma starà qualche tempo in riposo.

(S) **Cristiania**, 29 — Il Re ha incaricato il ministro Stang di comporre il nuovo gabinetto e questi ha accettato l'incarico.

Progetto bancario

Nell'opinione pubblica è generalmente riconosciuta la necessità di affrettare la soluzione del problema bancario. Si facciano pure, dice il pubblico, quelle modificazioni che si ritengono utili al progetto ministeriale, ma si procuri di definire la questione al più presto, giacchè con questo stato provvisorio, che paralizza gli affari, non è possibile andar innanzi, senza grave danno dell'attività e dell'economia nazionale.

La Banca Romana non agisce più se non come stabilimento in liquidazione, quindi tutto si riduce a diminuire lentamente gli affari in corso, senza accettarne dei nuovi. Le Banche Toscane provvedono alla loro clientela, ma dovendo essere fuse non accolgono affari nuovi di rilievo.

La Banca Nazionale, mancando la certezza della sistemazione definitiva, provvede agli affari normali, ma rinvia ogni iniziativa di operazioni importanti a dopo la legge.

E i Banchi meridionali, a loro volta, si trovano costretti, anch'essi, per l'instabilità, a restringere la cerchia dei loro affari.

Basta enunciare questo stato di cose per comprender che gli effetti finora sopportabili si renderanno più acuti nel periodo cui andiamo incontro, di maggior movimento per la campagna serica e per gli affari agricoli, i quali, quest'anno, se il cielo non ci manda in tempo un po' di pioggia, richiederanno indubbiamente dal credito maggiore aiuto e concorso.

Ciò premesso per stabilire la necessità di procedere colla maggior sollecitudine alla discussione della legge, non sarà inutile ritornare al punto primitivo, sul quale si concentrano le opposizioni.

Abbiamo letto attentamente la memoria dell'on. Sonnino, e senza fermarci a rilevare certi calcoli duplicati, come quelli derivanti dagli affari dell'Esquilino, nè l'erroneo criterio di considerare la situazione della Banca Nazionale alla stregua del primo anno, non tenendo conto del graduale miglioramento, come ha dimostrato benissimo il De Johannis nell'*Economista*, pare a noi che in fondo l'on. Sonnino tenda a stabilire che la nuova Banca d'Italia non si troverebbe, colla progettata soluzione, in quelle condizioni vigorose e di potenza, che sono indispensabili per un Istituto, destinato ad essere la base della circolazione e la colonna principale del credito nazionale.

Nella stessa guisa che riconosciamo la grande diligenza e cura posta dal deputato di Empoli nel riassumere i risultati dell'ispezione governativa, ben lontani con questo dall'accettare tutte le sue deduzioni ed apprezzamenti, ammettiamo volentieri che in fondo il concetto che muove l'on. Sonnino e il fine cui mira, sono lodevoli.

Ma come si può rendere più forte e più salda la costituzione della Banca d'Italia, quale se la propone l'on. Sonnino, ad imagine forse delle grandi Banche d'Inghilterra, di Francia e di Germania?

Evidentemente bisogna entrare nel campo delle maggiori concessioni, che val quanto dire far assumere dallo Stato una parte degli oneri addossati alla Banca d'Italia per la liquidazione della Romana, o una parte delle immobilità edilizie con speciali garanzie, oppure diminuire le tasse e i diritti fiscali.

Ora per le immobilità, per quanto vi sia una certa responsabilità morale dello Stato, non è possibile alleviare i pesi della Banca d'Italia, senza alleviare i dolori e le sofferenze dei banchi meridionali.

Se a questi si deve addossare una parte delle perdite della Banca Romana, quasichè non ne avessero abbastanza delle proprie, evidentemente bisognerebbe dare ad essi una parte della circolazione della Banca Romana, ciò che solleverebbe più gravi opposizioni.

Non resta adunque che una diminuzione nelle tasse e nei diritti fiscali.

Ora siccome sarebbe difficile negare ai Banchi Meridionali, ciò che si concede alla Banca d'Italia e siccome d'altra parte una riduzione di tasse porterebbe una perdita effettiva e costante per l'Erario, l'on. Sonnino dovrebbe su questo punto fare i conti col bilancio e colla Camera.

Tutto ben considerato adunque, l'alterare le basi del progetto equivale a creare difficoltà maggiori di quelle che si vorrebbero, anche con giusto criterio, eliminare od attenuare.

La moneta di nichelio

Continuano, specialmente nelle provincie settentrionali, le lagnanze per la deficienza degli spezzati d'argento, il cui esodo si è accentuato per effetto dell'inasprimento dei cambi. A questo riguardo le preoccupazioni sono anzi cresciute, perchè, nell'imminenza della campagna serica e della ripresa dei lavori campestri, tali monete occorrono più largamente.

L'Amministrazione del Tesoro ha provveduto in questi ultimi mesi a rifornirne in discreta misura la circolazione, sottostando anche a sacrificii non lievi, ma siccome gli sforzi non bastano e si riconosce la necessità di sistemare stabilmente la circolazione inferiore, il Ministro del Tesoro ha ripreso in esame la questione di massima, nell'intento di determinare quale soluzione sia da curarsi a preferenza, tenendo conto di tutte le circostanze di fatto, e specialmente dei rapporti creati dall'Unione latina.

Siccome però una sistemazione definitiva, qualunque debba essere, non potrebbe avvenire con quella sollecitudine che sarebbe desiderata per l'urgenza del momento, e per i bisogni che incalzano, è necessario di esaminare quali provvedimenti temporanei, o d'altra specie, possano adottarsi per migliorare immediatamente lo stato delle cose, ed è a tale categoria di misure affatto secondarie, che appartengono quelli della emissione di piccoli certificati di argento, e della fabbricazione di una moneta di nichel, dei quali si è parlato in questi giorni.

Il primo consisterebbe nell'immobilizzare le monete divisionarie d'argento man mano che i cassieri pubblici le ricevessero nei pagamenti, o mano mano rimpatriassero dalla Francia, dalla Svizzera, emettendo in rappresentanza di esse biglietti da 50 centesimi, 1 e 2 lire, per modo che gli spezzati non potessero più riesportarsi, e il nuovo medio inferiore cartaceo venisse in sussidio degli spezzati metallici tuttora circolanti nel paese.

Per quanto però cotesti nuovi biglietti potessero considerarsi come veri certificati di deposito di argento, siccome non se ne potrebbe ammettere il baratto in valuta effettiva per non andare contro allo scopo, il provvedimento non sarebbe tale da giovare al nostro credito pubblico, specialmente all'estero, anzi potrebbe essere cagione di giudizi assai sfavorevoli.

L'altro provvedimento, d'indole affatto diversa, ha maggiore probabilità di buon esito.

In parte dell'Italia Centrale e in tutte le provincie meridionali, non meno che nelle isole, le monete di bronzo sono preferite, per le minute transazioni, agli stessi spezzati di argento; ed è appunto perchè in queste provincie fu attirato più bronzo, sottraendone le piccole monete bianche, che le lagnanze per il difetto di spezzati furono quivi molto minori o non sorsero affatto.

Ne è per altro seguito che le provincie superiori scarseggiano ora tanto di monete di bronzo, quanto di spezzati d'argento. Quelle di bronzo vengono assorbite nelle provincie dell'Italia inferiore, e gli spezzati d'argento emigrano all'estero.

Ora, è per supplire alla scarsezza delle monete di bronzo, assai più che per porre un surrogato agli spezzati d'argento, che venne messo innanzi il proposito di fabbricare una moneta di nichelio di tenue valore (da 20 cent. p. e., come esiste nel Belgio e nella Svizzera), tale che non possa essere esportata e debba permanere a preferenza nelle provincie settentrionali e centrali, a reintegrarvi le monete di bronzo deficienti, ed anche a rendervi meno sensibile la penuria delle piccole monete bianche.

Apprezzata sotto questo punto di vista, che crediamo esatto, la coniazione delle monete di nikel, come provvedimento di carattere transitorio, per riparare agli urgenti bisogni del momento, ci sembra meritevole di ogni considerazione e preferibile agli altri espedienti, posti innanzi fin qui, nell'intento di attenuare il disagio delle popolazioni.

LE FESTE DI NAPOLI.

La gita a Pompei.

(N) **Napoli**, 29. — I Sovrani italiani e tedeschi, col Principe di Napoli, il Duca degli Abruzzi ed i loro seguiti, accompagnati dagli on. ministri Martini, Lacava e Rattazzi e dall'on. sottosegretario di Stato, Ronchetti, sono partiti alle ore 9,15 ant., per Pompei col treno reale, che muoveva dall'Arsenale per la via della marina.

Le LL. MM. furono salutate dagli evviva dei marinai delle torpediniere, che avevano issata la gran gala di bandiere e da continui, vivissimi applausi della folla immensa che gremiva la via lungo il mare.

L'on. ministro Racchia ha ossequiato i Sovrani italiani e tedeschi, accompagnandoli al vagone.

(S) **Pompei**, 29. — Il treno reale che recava i Sovrani d'Italia e di Germania, col principe di Napoli e il duca degli Abruzzi, fu dappertutto lungo la linea ferroviaria percorsa accolto con calorose ovazioni.

A Portici, a Torre del Greco ed a Torre Annunziata le popolazioni si accalcavano alle stazioni, facendo grandi ovazioni alle LL. MM.

Il treno reale giunse a Pompei alle ore 10,10 ant.

Le LL. MM. furono ricevute al suono degli inni italiano e tedesco. Il senatore Calenda, presidente del Consiglio provinciale di Salerno, salutò i Sovrani d'Italia e di Germania e diede loro il benvenuto.

Una grande folla, che gremiva la stazione, fece una calda dimostrazione alle LL. MM.

I Sovrani si avviarono quindi verso il Museo. Il Re dava il braccio all'Imperatrice e l'Imperatore alla Regina.

Lungo lo stradale erano schierate le Associazioni di Scafati e di Torre Annunziata con bandiere e musiche e molta folla che fecero un'imponente ovazione alle LL. MM., gettando pure fiori in grande quantità. I Sovrani ringraziavano ripetutamente.

Pompei, 29. — Il tempo è bellissimo. I Sovrani coi Principi, accompagnati dall'on. ministro Martini, dall'on. Sottosegretario di Stato, Ronchetti, dal direttore del Museo nazionale di Napoli, De Petra, dal prof. Sogliano e dall'ingegnere Cozzi, si recarono anzitutto al Museo, e vi si trattennero lungamente.

Poscia le LL. MM. ed AA. RR. visitarono la Basilica, il Tempio di Apollo, il Foro civile e i monumenti adiacenti, cioè il Tempio di Mercurio e il macello e il prossimo bagno privato dell'isola seconda, regione ottava, detta dei Gladiatori.

Quivi la Regina e l'Imperatrice salirono in eleganti portantine, di stile antico, e furono portate alla casa del Fauno.

I Sovrani ed i Principi coi seguiti Le seguirono a piedi.

Visitata la casa del Fauno, i Sovrani a piedi coi Principi e la Regina e l'Imperatrice in portantine si diressero per la via di Nola direttamente allo scavo. Si fece il primo scavo in una grandiosa casa dell'isola seconda, regione 5., cominciata a tornare alla luce nei primi giorni del 1892. Il grande atrio tetrastilo corintio della maggior altezza finora trovata in Pompei, cioè circa sette metri, il magnifico vasto peristilio con colonne ottagonali che racchiude il viridario (giardino), la terma annessa e disposta con regolarità quasi tipica di pianta offrono un insieme di casa veramente signorile.

La Regina e l'Imperatrice colle loro dame sedettero attorno al punto in cui si doveva fare lo scavo ed i Sovrani coi Principi ed i loro seguiti si disposero in circolo.

Cominciarono quindi gli scavi in detta casa e nei punti adiacenti.

Nel peristilio tornò alla luce una tavola di marmo con braciere, due grandi caldaie di bronzo ed una piccola, otto anfore ben conservate, una secchia di bronzo con manico di ferro, varii oggetti di terracotta, mortai e bottiglie di vetro.

I Sovrani coi Principi seguivano attentamente gli scavi interessandovisi molto e parlandone continuamente con gli on. Martini e Ronchetti.

Gli scavi durarono circa due ore.

Poscia i Sovrani coi Principi a piedi e la Regina e l'Imperatrice in portantine si recarono per via Stabiana nella Palestra delle Terme Stabiane, dove, sotto un padiglione fu loro servita una colazione di 50 coperti.

(S) **Napoli**, 29. — Durante gli odierni scavi di Pompei, allorchè si scoperse il deposito di anfore da vino la Regina disse: Anche senza pedanteria è il caso di ricordare l'Oraziano: *o nata mecum consule Manlio.*

I Sovrani tedeschi esternarono ripetutamente all'on. ministro Martini la loro soddisfazione per la magnifica giornata passata.

La colazione fu servita sotto un padiglione nella Palestra delle Terme Stabbiane ornato con trofei e bandiere ed all'intorno con grande quantità di fiori e palmizi.

La musica di San Severo suonava durante la colazione.

Alle ore 2,30 pom. i Sovrani ed i Principi coi loro seguiti partirono per tornare a Napoli, essendo vivamente acclamati, come al loro arrivo, dalle Associazioni e da molta folla.

Lungo la linea ferroviaria ed all'entrata in Napoli le dimostrazioni popolari si rinnovarono, accompagnando i Sovrani fino alla Reggia, nella quale le LL. MM. e le LL. AA. RR. coi loro seguiti rientrarono alle ore 3,30 pom.

L'Imperatore ha conferito al sotto segretario di Stato per l'istruzione pubblica on. Ronchetti, la commenda dell'Aquila Rossa.

(N) **Napoli**, 29, ore 16,25. — Dei sessantamila forestieri qui giunti, la maggior parte sono già ripartiti.

Ciò nonostante, il movimento ferroviario è sempre importantissimo.

La cronaca giudiziaria in questi giorni è completamente negativa, grazie al buon senso della popolazione e alle ottime disposizioni date ed eseguite con garbo ed intelligenza degli agenti tutti.

In questo momento, in via Toledo si accalca una folla enorme, credendosi che i Sovrani vadano a Capodimonte. Vi sono file lunghissime di eleganti vetture.

— Domani l'Imperatore e l'Imperatrice assisteranno agli uffici divini nella Chiesa germanica di via Poerio, alle 10 ant.

Nel frattempo S. M. il Re ed i ministri visiteranno il tratto del risanamento tra San Giuseppe e la piazza Garibaldi a Porto.

Si prepara un salone nel palazzo di fronte al rettifilo della piazza stessa, dove il Re pose la prima pietra del risanamento e donde si scorge ora il tracciato della lavorazione fino a piazza Depretis.

Domani i Sovrani andranno a visitare il Museo, quindi si recheranno al corso di gala di via Caracciolo, che durerà dalle 5 alle 7 e che si prevede animatissimo ed elegantissimo.

(N) **Napoli**, 29, ore 21,25 — La gita dei Sovrani a Pompei ha dato luogo, lungo il tragitto, ad imponentissime dimostrazioni, che impressionarono, per la loro spontaneità, quanti vi furono presenti.

L'Imperatrice, insieme alle dame del seguito, è entusiasmata delle bellezze della città e della bella accoglienza ricevuta e mostrasi desiderosa di ritornare in Napoli il più presto possibile.

— Domani il corso di gala in via Caracciolo sarà regolato così: due file laterali per le carrozze all'andata, due per quelle al ritorno; il centro sarà riservato alle carrozze reali e agli equipaggi privati a quattro cavalli.

— La partenza dei Sovrani è fissata a domani sera alle ore 10.

Il treno speciale si dirigerà a Roma e, senza fermarsi, proseguirà per la Spezia.

— *Ore 21,55* — S. M. il Re e S. A. R. il principe di Napoli si sono recati a passeggio in via Caracciolo fino a Posillipo, ritornando alla Reggia alle ore 6,49, acclamati dalla popolazione.

— Stasera è giunto il principe Giorgio di Grecia.

— Anche stasera le vie sono illuminate e le musiche suonano nelle piazze.

La città è animatissima.

Il pranzo a Corte

(S) **Napoli**, 29 — Alla Reggia ebbe luogo un pranzo di gala di 102 coperti. Vi furono invitate tutte le alte cariche politiche, civili e militari.

Il Re e l'Imperatore sedevano al centro della tavola.

Alla destra dell'Imperatore sedevano la Regina, il barone Marschall, la contessa Keller e l'on. Giolitti.

Alla sinistra del Re erano il duca degli Abruzzi, la signorina Gersdorff e l'on. ministro Brin.

Di fronte ai Sovrani sedeva il principe di Napoli, avente alla destra la contessa Brockdorff, il conte di Solms, la marchesa Trotti, il ministro Martini; ed alla sua sinistra la marchesa Villamarina, il generale di Hahnke, la principessa di Strongoli e il ministro Lacava.

Il ballo al Circolo Unione

(N) **Napoli**, 29, ore 23,30 — Per il ballo al Circolo Unione gli inviti erano per le 9 1/2.

Le adiacenze molto tempo prima erano affollate dai curiosi osservanti l'arrivare degli invitati.

Le sale sono splendidamente illuminate ed addobbate.

Per le 10 si aspettano i Sovrani.

Sono intervenute tutte le notabilità delle colonie forestiere.

Noto che lo statuto del Circolo proibisce gl'inviti ai napoletani non soci anche se giornalisti.

Fra gli uomini politici invitati noto Crispi e Nicotera.

La sala da ballo sembra un giardino.

All'ingresso e agli angoli vi sono grossissimi mazzi di azalee bianche.

Le vetrate del salone sono coperte di palme bellissime; dovunque vi hanno fiori e verde.

E' tutto un trionfo di profumo, di luce elettrica, di candelabri di cera.

Vedo in uniforme dei cavalieri di giustizia dell'ordine di Malta il conte Gattini e il comm. Vincenzo Martino; in abito di cavalieri di devozione dello stesso ordine il principe Pignatelli e il conte di San Martino.

Il *carnet* offerto alle signore è un elegante portabiglietti di cuoio ornato dello stemma di Savoia; dentro vi è un cartoncino indicante l'ordine del ballo.

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

— E' appena un mese che tu hai detto non importarti più nulla di Gianna Neville, perchè era diventata così volgare; e ora tu vuoi andare da lei e rimanervi due mesi! Ebbene, Jess, sei molto stramba. Inoltre non è gentile per parte tua volere star lontana per tanto tempo.

A tutte queste chiacchiere Jess non rispose nulla, ma si ristrinse a ripetere la sua determinazione di partire.

Giovanni pure era meravigliato e a dir vero alquanto disgustato.

Fin dal giorno innanzi, in cui aveva avuto quella lunga conversazione con Jess a Lion Kloof, la fanciulla aveva preso ai suoi occhi un interesse più definito, più chiaro.

Prima ella era stata per lui un enigma, ove egli aveva indovinato abbastanza del suo carattere per desiderare di conoscerla a fondo.

Realmente non aveva compreso quanto fosse forte e definito l'interesse che essa gli destava finchè non seppe che Jess doveva assentarsi per molto tempo.

Comprese ad un tempo che la masseria sarebbe stata molto triste senza quella interessante creatura che si aggirava di qua e di là col suo modo silenzioso e risoluto.

Bessie era senza dubbio adorabile e graziosa a guardarsi, ma non aveva nè l'ingegno nè l'originalità della sorella; ora Giovanni Niel era abbastanza al di sopra della mediocrità per apprezzare grandemente l'intelligenza e l'originalità di una donna invece di esserne spaventato.

Essa lo interessava intensamente, per non dire di più, e con la sua indole di uomo si sentì addirittura sconvolto ed anche arrabbiato all'idea che ella partisse.

La guardò con espressione di rimprovero ed in conseguenza della sua irritazione rovesciò goffamente l'ampolla dell'aceto insudiciando tutta la tavola.

Ma Jess sfuggì il suo sguardo e non si occupò dell'ampolla.

Allora Giovanni, comprendendo di aver fatto tutto quello che era in poter suo, si alzò per andare a visitare gli struzzi attardandosi prima un pochino per vedere se Jess lo seguiva, cosa ch'ella non fece.

Egli non la rivide più sino all'ora di cena.

Bessie gli disse ch'ella era occupata a far le valigie, ma siccome in una carrozza postale non si potevano portare più di venti libbre di peso, Giovanni non credè che fosse vero.

A cena Jess fu, se era possibile, anche più tranquilla che a pranzo.

Finita la cena, la pregarono di cantare, ma essa rifiutò, dicendo che aveva rinunziato a cantare pel momento e persistè nella sua risoluzione, ad onta del coro di preghiere che la circondò.

Fu stabilito che la mattina di poi Jess si sarebbe recata nella carrozza del Capo a Martinus-Wesselstroom, comunemente chiamato Wakkenstroom, ed ivi avrebbe preso la corriera che doveva partire dalla città a mezzogiorno, ma che viceversa partiva quando le pareva.

Le corriere non stanno attaccate ad un giorno o due di differenza nel Transvaal.

Il vecchio Silas Croft doveva accompagnarla con Bessie, la quale, come succede sempre alle signore, aveva a far delle spese a Wakkerstroom, ma all'ultimo momento il vecchio sentì una trafitta, avvisatrice del reumatismo di cui era martire e disse di non potere andare; così naturalmente si offrì Giovanni di accompagnare le ragazze e, per quanto Jess facesse alcune difficoltà, Bessie appoggiò quell'idea e la sua offerta fu alla fine accettata.

In conseguenza, alle otto e mezzo, in una bellissima mattinata, venne su la carrozza a tendine co' suoi due rotoni massicci, con le forti stanghe ed i suoi quattro cavalli giovani e focosi, alla testa dei quali era l'ottentotto Jantjé, con viso torvo, vestito con la semplicità di un *Moocha*, poche piume alla pelle d'agnello, ed una scatola da tabacco in corno, attaccata alla parte carnosa dell'orecchio.

Lo Zulù Monti lo aiutava a reggere i cavalli.

Montarono... Giovanni prima, indi Bessie accanto a lui, poi Jess.

Alla fine Zantjé si arrampicò di dietro, e dopo molto retrocedere, saltare e ciampicare, i cavalli partirono al gran galoppo, trascinando via la carrozza in un modo che avrebbe assai spaventato chi non fosse stato avvezzo ai veicoli del paese.

Giovanni aveva assai da fare per tenere insieme i quattro cavalli ed impedire che prendessero la mano; inoltre le scosse e il fracasso per causa della strada cattiva rendevano affatto impossibile la conversazione.

Wakkerstroom era circa diciotto miglia distante da Mooifontein, distanza che essi percorsero in due ore.

Arrivati che furono i cavalli, furono staccati all'albergo.

La corriera stava per partire e Giovanni entrò per fissare il posto per Jess, quindi andò a raggiungere le signorine nel *Kantoor* (magazzino) dove stavano facendo degli acquisti.

Finite le compre tornarono tutti insieme all'albergo e fecero alla meglio un po' di desinare; finchè l'ottentotto conduttore della corriera cominciò a suonare energicamente, ma poco armoniosamente, un corno da caccia per informare i viaggiatori che era tempo di partire.

Bessie non si trovava nella stanza, e ad eccezione di un sudicissimo cameriere non vi erano altre persone che Giovanni e Jess.

— Quanto tempo resterete lontana miss Jess? — le domandò Giovanni.

— Due mesi circa, capitano Niel.

— Mi dispiace tanto che ve ne andiate — disse lui calorosamente — Vi sarà una grande uggia alla masseria senza di voi.

— Potrete discorrere con Bessie — rispose la fanciulla, voltandosi verso la finestra e figurando di osservare la gente che attaccava la carrozza giù nel cortile.

— Capitano Niel! — disse poi ad un tratto.

— Che cosa!

— Ricordatevi di aver cura di Bessie mentre io sarò assente. Ascoltate! Debbo dirvi una cosa. Conoscete Frank Muller, vero?

— Sì, lo conosco e mi è molto antipatico.

— Ebbene, egli minacciò Bessie l'altro giorno ed è capacissimo di portare ad effetto la minaccia, non posso dirvi altro su questo proposito, ma voglio che mi promettiate di proteggere Bessie se l'occasione si presenta. Non so se ve ne sarà bisogno, ma potrebbe darsi di sì. Me lo promettete?

— Certamente; farei molto più di questo per contentarvi Jess — rispose Giovanni teneramente poichè, ora che ella partiva, si sentiva singolarmente attirato verso di lei ed era ansioso di farlo conoscere.

Il seguito in quarta pagina.

La quadriglia d'onore sarà ballata su motivi popolari napoletani composti dal maestro F. Troise

L'Imperatrice e la Regina riceveranno dal Circolo in dono due grossi portabiglietti in tartaruga chiusi con una matita pure di tartaruga.

Da un lato del portabiglietti vi sono gli stemmi in argento e brillanti di Savoia e Germania; dall'altro le cifre del Casino *Unione*.

Il *carnet* della Regina ha due croci sabaude in argento contornate da brillanti; quello dell'Imperatrice due stemmi germanici di esecuzione finissima.

Le matite dei *carnets* regali sono trattenute da catene di argento terminate all'estremità con un zaffiro.

Tutte le dame avranno nei loro *carnets* incisa la data delle nozze d'argento.

I regali del *cotillon* magnifici, sono tutti in bianco e argento.

— Ore 23,50. — Alle 10 e mezza la fanfara reale annunzia l'approssimarsi dei Sovrani.

Tutti gli invitati a capo scoperto fanno ala al corteo, sullo scalone.

Entra l'imperatore dando il braccio alla regina; il re all'imperatrice.

La regina e l'imperatrice hanno moltissimi brillanti in testa, e al collo ambedue otto giri di perle.

L'imperatore porta la fascia dell'Aquila nera col *crachat* alla spalla sinistra.

Le Sovrane, le quali non partecipano alla quadriglia d'onore seggono sulle poltrone appositamente preparate.

Nella quadriglia d'onore noto queste due figure: il principe di Napoli con la duchessa di Terranova; il duca degli Abruzzi con la principessa Torelli-Murat.

— 27, ore 1,35. — La Regina porta un *corsage* di velluto *élyothrope* cangiante, una *jupe* di *brocard élyothrope* e un *collier* in perle, fermato da una placca di brillanti con grossi zaffiri in mezzo.

L'Imperatrice porta pure un *collier* di perle con placca di diamanti e rubini, e una *robe merveilleuse* guarnita di *dentelles*.

Alle mezza dopo mezzanotte gli Imperiali si ritirano. Il Re ed i principi li accompagnano.

La Regina tiene poi circolo nell'ultima sala.

Ritornato il Re, rientrano nella sala i Reali ed i principi.

La Regina balla la quadriglia col principe di Sirignano, il principe di Napoli colla principessa Torella.

La festa continua animatissima.

Gli invitati sono 205 dame e 363 cavalieri oltre un seguito dei Reali e degli Imperiali.

Onorificenze.

(N) **Napoli**, 29, ore 23. — L'Imperatore ha conferito oggi al nostro questore l'ordine della Corona di Prussia, al prefetto il Gran Cordone dell'Aquila Rossa e al pro-sindaco comm. Turchiarulo l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe.

LA CALIFORNIA

Dopo aver dato al mondo i più preziosi metalli sviscerando la Sierra Nevada e le montagne che le fanno corona, la California da parecchi anni si è dedicata ad un'altra miniera, che il tempo non esaurisce mai e cioè alla coltura speciale agricola in tutta la zona che costeggia il mare, dove la temperatura dolce ed uniforme favorisce in modo straordinario la coltura intensiva.

Raggiunto il massimo nella produzione dei cereali e del bestiame si cominciò a curare le frutta, gli agrumi e la vite.

Pel vino, digià esuberante alla popolazione, si tenta d'introdurlo in Europa e la produzione delle frutta si va talmente estendendo da poter fornire i principali mercati degli Stati Uniti facendo una concorrenza straordinaria ai prodotti che venivano dall'estero e specialmente dall'Italia.

Per qualità i prodotti della California, a giudizio generale, sono inferiori ai nostri, ma la quantità e il buon prezzo rendono assai difficile la lotta.

Per dare un'idea dello sviluppo che ha preso la produzione delle frutta in California togliamo le seguenti cifre dal rapporto della Camera di Commercio di S. Francisco sull'esportazione del 1892:

	Libbre	*Vagoni*
Frutta fresche	111,688,590	5584
Agrumi	69,725,000	3485
Frutta secche	58,735,990	2938
Uva secca	44,017,240	200
Frutta in conserva	77,555,820	3877

Questa fu l'esportazione per terra coi vagoni, sistema Atchison. Per mare l'esportazione di frutta in genere fu di 55,091,266 libbre.

Riassumendo l'esportazione totale di frutta dalla California sotto diverse forme fu nel 1892 di 409,917,227 libbre, ossia di 23,495 vagoni.

Negli ultimi due anni questa esportazione è aumentata di 40,908,815 libbre — ciò che dimostra un costante e rapido sviluppo.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — *Carabinieri reali.* — De Liguoro, capit., colloc. posiz. ausil. — Ferrara, tenente, colloc. aspettat.

Fanteria. — Murzia, colonn., colloc. posiz. ausiliaria — Malvolti id. colloc. disponibilità — Boglione id., trasferito distr. Ivrea — Bulli id., id. id. Bologna — Fea id., id. id. Potenza.

Predonzan ten. colon., nominato comand. distr. Caltanissetta — Lodi id., id. Mondovì — Toggia id., id. Pesaro — Giordano id., id. Potenza — Bianchetti id., collocato a riposo — Gallotti id., colloc. posiz. ausiliaria.

Conti, maggiore, colloc. posiz. ausiliaria — Galliano id., id. id. — Melis id., colloc. a riposo — Tioli id., id. id. — Fiore id., colloc. aspett.

De Brumal, capit., colloc. a riposo — Bosio id., id. id. — Mattalia id., id. posiz. ausil.

Annibali, tenente, colloc. aspettativa — Tarditi id., id. id. — Morelli, sottoten., richiam. aspett.

Cavalleria. — Martelli, capit., collocato posiz. ausiliaria — Panicali sottoten., promosso tenente.

Artiglieria. — Saibante, capit., dispensato effettivo serv. — Galati, tenente, promosso capitano — Fabro, id., id. id. — Borghese, sottot., colloc. in aspettativa.

Corpo sanitario. — Chiaiso, ten. col., nominato direttore dell'ospedale militare princip. Ancona.

Corpo contabile. — Carpi, capitano, richiamato dall'aspettiva.

Veterinari. — Rizzetto, sottot., dispensato dall'effettivo servizio.

Finanze — *Direzione generale Demanio e Tasse* — I seguenti Ispettori demaniali di Circolo, sono trasferiti:

Toya Giuseppe da Perugia (2.) a Belluno — Cianelli Ranieri da Viterbo a Perugia (2.) — Carli Antonio da Potenza a Viterbo — Agnesina dott. Pietro da Viggiano a Potenza — Cascini Vincenzo da Rossano a Gaeta — Meleri Francesco da Verona (3.) a Cremona (2.) — Vigliani Federico da Tolmezzo a Verona (3.) — Lucchini Pietro da Cotrone a Tolmezzo.

I seguenti Ricevitori di Registro sono traferiti:

Peradasso Giacomo da S. Croce di Magliano a Ruffano — Passeri Cesare da Monticelli d'Ongina a Montefiascone — Calvieri Giuseppe da Cotrone a Nicastro — Guerrieri Guerriero da Castellammare del Golfo a Marsala (r) — Cellamare Giuseppe da Ruffano a Paola — Viale Giovanni da Porto Maurizio a Genova (succ.) — Raimondi Allamiro da Terlizzi a Porto Maurizio — Rizzelli Flavio da Rutigliano a Terlizzi — Casaleggio Giuseppe da Oulx a Borgocollefegato — Trossanelli Giovanni da Borgocollefegato a Oulx — Prato Giuseppe da S. Agata dei Goti a S. Croce di Magliano — Bernero Bernardo (sospeso a tempo indeterminato) a S. Agata dei Goti — Maurizio Pasquale da Villa S. Giovanni a Cotrone — Raimondi Luigi da Chiavenna a Castellammare del Golfo — Bosso Giusto da S. Vito al Tagliamento a Chiavenna.

Pubblica istruzione. — Gaetano Licopoli prof. di Storia naturale a riposo, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 29, ore 12,20. — Nella ricorrenza delle tradizionali centenarie feste di Sant'Efisio, avremo qui una Esposizione-fiera di vini, botti, macchine agrarie, piccole industrie, prodotti alimentari e agricoli e un'Esposizione-fiera di bestiami e di animali da cortile.

Si è poscia organizzato un gran festival con fuochi artifiziali, regate, un ballo per bambini e un ballo per adulti nel teatro civico e corse a fantini e corse di pariglie specialissime di questa regione.

Vi sono numerosi premi e medaglie.

Le ferrovie sarde hanno concesso grandi riduzioni.

Le feste si aprono domani, domenica, e si chiuderanno domenica 7 maggio.

Si prevede grande affluenza di isolani.

Torino, 29, ore 14,10 — Fra le Associazioni operaie e i capi gruppo sono scoppiati, come già vi accennai, a proposito del modo di festeggiare il primo maggio, forti attriti.

Ieri sera in un'adunanza parecchi capi parte fecero votare l'astensione dal lavoro per il primo maggio; ma il Consiglio direttivo della Società generale operaia si mantiene contrario, sostenendo bastare una pacifica dimostrazione la sera del primo maggio.

La lotta è curiosa ed anche sintomatica. Vedremo come finirà.

Bologna, 29, ore 15,30 — Parecchi sottufficiali, caporali e soldati del 27° fanteria compirono una straordinaria marcia di resistenza da Bologna a Rimini e viceversa.

Sono 230 chilometri che i forti soldati percorsero, giungendo in buone condizioni al quartiere, in 50 ore circa.

Milano, 29, ore 16,10 — Ieri sera, dopo due giorni di ricerche, nella camera di lui chiusa a chiave, in una casa a porta Genova, i rispettivi genitori trovarono sanguinanti, sul letto, Francesco Morandi d'anni 18, commesso, e Adele Gilardoni, bella e formosa sartina, sedicenne.

Innamoratissimi l'uno dell'altra e ostacolati nella loro unione, si suicidarono con due colpi di revolver.

Il Morandi era già cadavere; lei, appena trasportata all'ospedale, spirò.

Il padre del Morandi morì pazzo al manicomio.

Milano, 29, ore 24. — Ieri sera, sullo stradale di Castano, il contadino diciannovenne Pavagnini Felice assalì, per depredarlo di poche lire, certo Crespi, crivellandolo di coltellate.

Questa mattina l'omicida fu arrestato dai carabinieri e confessò il proprio misfatto.

Arezzo, 29. — Alle ore 7 pom. un'imponente corteo, formato dalle autorità, da tutte le Associazioni locali e dall'intera cittadinanza accompagnò dalla stazione al Cimitero la salma del senatore Enrico Fossombroni, giunta da Firenze.

Venezia, 29. — Oggi, verso il mezzodì, è morto il Vice Ammiraglio in posizione ausiliaria **Fincati**.

Era nato verso il 1825 in un paese della provincia di Vicenza. Durante la sua vita marinaresca, compiè vari viaggi e disimpegnò diverse missioni, sempre comportandosi egregiamente. Fu anche membro del Consiglio superiore di marina e si debbono a lui diverse pregiate pubblicazioni circa le condizioni e necessità della marina mercantile.

Per diverse legislature rappresentò il collegio di Valdagno nel Parlamento Nazionale.

Terremoti in Sicilia.

Roma, 29. — L'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio ricevuto dal prof. Riccò:

Catania, 20 (ore 16,25) — « Ieri, alle ore 7 pom. vi furono scosse di terremoto a Linguaglossa e Randazzo.

Si conferma che sia stata vista lava mobile e incandescente in quattro punti del fondo del cratere centrale superiore. Parto stasera per Nicolosi e domattina per l'Etna ».

Dalla Provincia Romana

Ferentino, 27 aprile — (*Z.*) Reduce da Roma, ove colla rappresentanza del Comune e il concerto cittadino, colla società operaia, del Tiro a segno, dei Reduci, erasi recato alle feste in onore dei Sovrani, giungeva l'altra sera il nostro amato sindaco, cav. Roffi-Isabelli Vincenzo.

Gli fu improvvisata una imponentissima dimostrazione, di quelle non preparate, ma spontanee e sincere, le quali rivelano i sentimenti veri del popolo verso la persona cui sono dirette.

L'egregio uomo fu accompagnato fino al proprio palazzo fra acclamazioni entusiastiche: « Viva il nostro Sindaco, Viva il cav. Roffi-Isabelli, Viva il Re, Viva la Regina, » ecc.

Lungo la strada tutte le fenestre erano imbandierate ed illuminate a festa e fu un frenetico agitarsi di fazzoletti ed ovunque un lungo prolungato grido di gioia.

Al portone della propria abitazione il giovane Sindaco, commosso, rivolse bravi e nobili parole ai dimostranti che tornarono alle proprie case.

La ragione di questo affetto pel nostro Sindaco sta in ciò che egli è ricco e filantropo davvero.

SPORT

Riunione di Milano - 1893

Premio di Lombardia

(*L. 15,000 - M. 2200*)

Pesi pubblicati il giorno 29 aprile alle 5 pom.:

Lowland	Kil. 65	Rinaldo	Kil. 50 ½
Cabochon	» 64 ½	Solferino	» 49
Dardinello	» 63	Opal II	» 49
Cigare	» 62 ½	Sericano	» 49
Verrière II	» 62	Vis-à-vis	» 48
The Cellarer	» 62	Bonnie Dundee	» 47
Tigresse	» 61	Torquato	» 46 ½
Cajo	» 60	Ajace	» 46
Crillon	» 60	Old Guard	» 45
Guitare	» 59	Melcarte	» 44
Saint Feryeux	» 59	Araldo	» 44
Cadet Roussel	» 58	Eros	» 44
Astolff	» 55	Penelope	» 42
Cluny II	» 55	Patria	» 42
Ova	» 55	Enilda	» 41
Festuca	» 54 ½	Villafranca	» 40
Louth	» 54	Lesbia	» 38
Arnaldo	» 53 ½	Lago	» 38
Greco	» 53	Cornelia	» 36
Jole	» 53	Lady Boleyne	» 36
Punchinetto	» 52 ½	Amaltea	» 36
Vyner	» 52	Gemma	» 36
Frontino	» 51 ½		

Ifa — Clelia — Aspasia — Socrate — Cantiniera.

F.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Le Secret professionel* di Carlo Assollant ha avuto buon successo a Parigi.

— Al teatro di Corte di Dresda è stato assai applaudito un nuovo dramma intitolato *L'altro* di Paolo Lindau.

Lirica. — Il *Journal des Débats* ha da Lione che la signorina Giulia Wyman, una allieva della signora Marchesi ha debuttato brillantemente in quella città nella parte di Dalila nell'opera del maestro Saint-Saens.

La giovane artista possiede una voce di mezzo soprano di grande estensione ed un timbro dei più simpatici.

Concerti — L'ultimo concerto classico della stagione a Monte Carlo è stato brillantissimo. Il programma, molto applaudito, era il seguente:

1. Sinfonia pastorale di Beethoven — 2. Ouverture dell'*Oberon* di Weber — 3. Una fantasia di Luigi Lacombe — 4. Una rapsodia ungherese di Hauser con *a solo* di violino, eseguito dal signor Corsanego — 5. *Espana* del maestro Chabrier.

— La sesta vacazione della vendita della collezione Spitzer ha prodotto 395,165 lire e comprendeva in tutto settantotto oggetti.

Il prezzo maggiore è stato fatto da uno scrignetto in osso, lavoro bizantino (ottavo o nono secolo) comprato per 97,000 lire dal Museo di Cluny. Un arcione di dietro da sella in avorio, lavoro spagnuolo o italiano della fine del tredicesimo secolo, è stato comprato per 85,000 lire dal Museo del Louvre. Un bel ritratto di Caterina di Lorena, duchessa di Montpensier (1552-1596) di Leonardo Limosin è stato venduto per 30,500 lire.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 30 Aprile 1893 — S. Caterina.

Leva il sole alle ore 4,59 m. — Tramonta alle 6,56 s.
Leva la luna alle ore 5,43 s. — Tramonta alle 4,27 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 aprile 1893.

Europa pressione irregolare. Depressione sensibile Golfo Genova; penisola balcanica e Nordovest Europa. Pressione massima 765 Scilly.

Italia 24 ore: barometro irregolarmente cambiato, pioggie abbastanza copiose Italia superiore; pioggiarelle Sardegna e qua là altrove; venti abbastanza forti sciroccali penisola salentina, qua là freschi intorno levante Nord, Centro.

Stamane cielo qua là sereno Sicilia, nuvoloso coperto altrove, Ostro forte Canale Otranto, venti deboli variabili altrove.

Barometro 754 Golfo Genova; 754 a 755, Centro; 756 Su ed estremo Nord.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi specialmente intorno ponente; cielo nuvoloso con pioggie: mare mosso o agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 5 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 27 aprile 1893
Nati 76 compresi 4 nati morti
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni

morti

D'Auria Francesco di Beniamino, 20, celibe
Perni Anna di Vincenzo, 21, nubile
Santi Adeodato fu Paolo, 70, coniug.
Pierini Ersilia di Giovanni, Roma, 15, nubil
Ricci Augusto di Giuseppe, id., 23, celibe
Ferraris Angela fu Giuseppe, Torino, 74, ved.
Sinceri Giovanni di Tommaso, Roma, 12
Triverato Carlotta fu Marco, Bagnoli, 83, ved.
Danzetta Maria fu Domenico, Nepi, 40, coniug.
Tucci Giovanni di Nicola, Chieti, 17, celibe
Necci Filippo fu Vincenzo, Acuto, 40, coniug.
Condrelli Ottavio fu Tommaso, Fara, 50, id.
Lodovisi Annunziata fu Erminio, 7
Avelli Antonio fu Michele, 81, celibe
Pichinon Pietro fu Filippo, Roma, 56, coniug.
Colagiacomi Livia fu Gesualdo, Velletri, 81, ved.
Borselli Luigi fu Apollonio, Roma, 75, id.

SCIARADA.

Primo secondo, dissi,
Vedendo una donzella,
E più la rimiravo
Più mi sembrava bella.
Ad aumentar quell'estasi
Vicino avevo un tale
Che suoni dolci e flebili
Traeva da un *total*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CASSA-PANCA.

R. LOTTO

Roma	12	24	43	71	84
Bari	64	61	32	60	5
Firenze	66	20	46	76	13
Milano	17	80	65	85	19
Napoli	53	84	19	30	9
Palermo	54	83	61	62	53
Torino	12	65	40	81	19
Venezia	20	4	37	57	62

Alle 5 pom. di ieri, rapito da crudele morbo, circondato dalla famiglia e dagli amici, spirava nel sonno dei giusti il

dott. FRANCESCO FELICI

nella verde età di anni 34.

Valente cultore della bronco-oto-rino-laringologica, in breve giro di anni s'era conquistata la stima dell'universale.

Buono, affabile, indefesso nel lavoro, ebbe per natura gentilezza d'affetti, alto sentire, fermo come religione il sentimento del dovere. Lascia largo compianto nell'universale ed acuto desiderio di sè in quanti, anche per poco, ebbero la ventura di avvicinarlo.

Ti sia leggera la terra, povero amico! — e all'anima tua, candida, splenda un migliore avvenire, se non è illusione lo sperare un premio alla virtù in un mondo migliore di questo!

V. P.

Il cav. Faustino **Soriani**, con l'animo straziato dal più profondo dolore, partecipa agli amici ed ai congiunti la perdita irreparabile del figlio **Giorgio** rapito il 28 corrente all'affetto suo, della sorellina e della nonna, nella età di anni 5 e mesi 2.

Una prece per il caro angioletto.

La famiglia Antonicoli, commossa, ringrazia gli amici delle dimostrazioni di affetto tributate al loro caro estinto avv. **Francesco Antonicoli**.

Roma, 29 aprile 1893.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Araldica prussiana.

E', come si dice, di attualità.

La *Deutsche Zeitung* riferisce che la decorazione dell'ordine cavalleresco dell'Aquila Rossa è chiamata in Prussia dal popolino « l'uccello rosso » e che quando regnava il re Federico Guglielmo IV si diceva che vi erano due cose al mondo a cui ogni buon prussiano non può sfuggire, cioè la morte e la croce di cavaliere dell'Aquila Rossa.

Mentre per tutti gli altri ordini cavallereschi prussiani la gran croce e la decorazione di prima classe sono di uguale valore, non è così per l'Aquila Rossa. Dapprincipio quest'ordine era diviso in quattro classi.

L'imperatore Guglielmo I, avolo dell'attuale imperatore, creò quando venne incoronato il 18 ottobre 1861 re di Prussia una classe separata, quella cioè della gran croce, superiore ancora alla prima classe. L'imperatore Federico III sostenne una volta che « l'uccello rosso » poteva venir conferito in circa 200 casi diversi; e le insegne della stessa decorazione sono variatissime.

Infatti viene conferita col nastro bianco-nero per meriti militari, colle spade, colla fronda di quercia, con spade e fronda di quercia, con spade presso l'anello, con fronda di quercia presso l'anello, con spade e fronda di quercia presso l'anello, col nastro di smalto, col fiocco ecc. I buoni berlinesi dicono adesso che l'imperatore Guglielmo ha fatto volare a Roma abbondantemente « gli uccelli rossi, » alludendo alle onorificenze concesse testè da Sua Maestà Imperiale in occasione delle Nozze d'argento dei Reali d'Italia.

Il giuoco del pallone

Ho letto, ieri, che fra giorni s'inaugurerà, fuori porta del Popolo, un *Nuovo sferisterio*...

L'idea di far risorgere un vecchio e gagliardo esercizio del corpo — dico la verità — mi si piantò dinanzi, abbastanza lusinghiera. L'esumazione del simpatico spettacolo romano ha, senza dubbio, tali attrattive di tradizioni da far comprendere interamente a noi, scettici nepoti, gli entusiasmi e i delirî dei nostri nonni per il giuoco del pallone.

A dar retta al cantore dell'altissimo canto — scrive Girolamo Amati nelle sue *Lettere romane* — nei bei tempi eroici, non solo gli uomini, ma anche le donne si divertivano a giuocare alla palla. E le palle, allora, erano di più maniere, le sode e le lesine, da mano aperta e da pugno serrato — quest'ultima piena di pelo — e infine le palle a vento, da scanno e da bracciale.

A Roma, prima del 1508, non si hanno indizi precisi sull'esistenza del giuoco; solo in quest'epoca i fiorentini di residenza in Roma, sembra che affermassero l'uso di uscir di carnevale per Banchi, a ventidue ore col loro bravo pallone. Ma solo per Banchi e non altrove; la grida del Governatore, che veniva letta alcuni giorni prima dal banditore sulle scale di San Celso, parlava chiaro:

— Si dichiara intendersi il detto nome di Banchi dal vicolo del Pavone presso al palazzo della Cancelleria per la strada dritta di Banchi fino in Ponte, e dal palazzo a San Biagio per strada Giulia e via Florida e dal vicolo del Pavone per la strada di Monte Giordano, che viene alla Zecca; e da Monte Giordano dalla strada di Panico fino in Ponte, comprendendosi anche la piazza dell'Altoriti e l'altra che va verso Tordinona.

In quel carnevale del 1508 furono i Martegli, abitanti a Monte Brianzo, che permisero ad alcuni giovani della loro casata — dopo averli vestiti tutti da mercatanti levantini — di uscire col pallone. La via dell'Orso fu subito a rumore: corse il Soldano di Tordinona per impedire il passo ai Martegli, e pretendeva che questi voltassero per San Salvatore in Lauro e entrassero in Banchi per Torsanguigna. Ma sì! Si diè mano ai ferri corti, s'infuriò la rissa, e — come accade sempre — anche quella volta la pubblica sicurezza s'ebbe la peggio: senonchè al sopraggiungere del Bargello mutarono, d'un tratto, le sorti. I poveri Martegli vennero, in buona parte, arrestati, e per liberarsi del carcere furon costretti a pagare un'ammenda al Governo e a risarcire gli uomini del Soldano d'ogni danno di vestiario e d'ogni lividura!

**

Dopo diversi anni il giuoco del pallone venne inaugurato nello sterrato — fra il palazzo Ruspoli e quello Del Nero — sul quale sorse poi, nel seicento, la chiesuola di Santa Maria del Suffragio, a via Giulia. Lo sterrato era largo 27 palmi e lungo 90.

Nè sembri piccolo lo spazio: basti pensare, che i giuocatori d'allora battevano a pianoterra e senza trappolino o altra scesa, che il pallone pesava trenta oncie alla sottile e misurava il diametro di un buon piede romano, e che i bracciali erano semplicemente costituiti dal braccio fasciato da un panno di lana, stretto con cordicelle...

Ma anche il giuoco in via Giulia terminò, e allora i romani, sempre appassionati del forte esercizio, si ridussero sotto le mura di Belvedere presso il torrione e l'ingresso degli Svizzeri, e quivi stettero fino al 1814. Dopo questa epoca si passò allo *Sferisterio*, ove il fanatismo pel giuoco del pallone prese addirittura delle proporzioni fenomenali.

Mai genere di spettacolo destò come questo, nel pubblico, un entusiasmo veramente *hors ligne*. Perfino papa Gregorio, ponendo in non cale il suo famoso bordò annacquato con l'Orvieto e il divertente giuoco della pila, quand'era a Belvedere sentiva alle mani il pizzicore delle *volate* e delle *ribattute*, e insieme a robusti monsignori si sforzava alla meglio a sostener delle partite. E quel maligno di Belli, ispirato da simil fatto, si divertiva dal canto suo a comporre un indovinato sonetto a doppi sensi, nel quale le frasi tecniche del giuoco rispondono appuntino alle azioni politiche del papa:

> Ar Bervedè c'è poco! Er papa *vola*
> che pe' *volate* manca Gentiloni!
> ma in partita è tareffe e fa ciriola,
> chè li *falli* so' assai più de li *boni*!...

Gentiloni e Ruzzoloncino erano i due più forti giuocatori dell'epoca. Popolo e nobiltà li stimavano come prodigi di valore e di forza: Bartolomeo Pinelli li eternava in una sua magnifica incisione.

E la passione pel giuoco era divenuta tanta che i fatti mischiavansi alle favole, ed ai bambini, insieme al *Re Orso* ed alla *Gatta Màvola*, si raccontava d'un gagliardo giuocatore, che, perduto un prezioso brillante dall'anello, giuocando alla palla, dopo molti anni, nel demolire un muro dell'arena, quello stesso brillante veniva ritrovato in mezzo ai calcinacci, a venti metri di altezza!

**

Le rivoluzioni, le stragi, i movimenti politici assopirono, temporaneamente, gli entusiasmi, ma, successi i fatti di Mentana, e partiti da Roma i francesi — il cui genio militare avea appunto occupato per diverso tempo la vasta arena dello *Sferisterio* — d'un tratto ridestaronsi le ceneri, la nuova passione pel giuoco della palla sorpassò l'antica, crebbe a dismisura, divenne delirio.

La pace domestica compromessa, guancie squarciate dai colpi delle palle, scommesse favolose, tutto sacrificavasi alla malsana moda. Non si nominavano più per la città che i giuocatori in voga: Caroli, Pasquali, Nofferi, Sernissi, Ravajoli e Bianchini. Il cappellino alla Ravajoli, poi, avea fatto addirittura furore.

Negli *album*, fra i ritratti di Cimarosa e di Rossini, era posto anche quello dell'Agostinelli, detto *il bimbo*. Gli altri teatri disertati. Le serate di piatto di Salvini e della Ristori non davano ormai più di duecento franchi, mentre quelle dei giuocatori dello *Sferisterio* sorpassavano sempre i cinquecento. E, come Pindaro e Senofonte avean cantato il giuoco della palla presso i Greci, e, come presso noi il Chiabrera e perfino Leopardi avean dettato versi stupendi in onore degli eroi *rossi* e *turchini*, così anche un egregio scrittore, Basilio Magni, dedicava, in quei giorni, una canzone ad un suo omonimo, Vincenzo, rinomato giuocatore, nella quale, fra le altre cose, inneggiava:

> al destro polso d'irto legno armato,
> ond'han fiere percosse
> palle di cuoio ben gonfiate e grosse.

Alla fine un romano perdette la pazienza – Carlo D'Ormeville. Il simpatico librettista del *Ruy Blas* — facendo, press'a poco, ciò che molti anni prima aveva fatto il Giacometti col *Poeta e la ballerina*, contro gli eccessivi fanatismi per la Cerrito — scrisse uno scherzo comico in un atto dal titolo: *I fanatici per il giuoco del pallone*. Fu recitato dalla Compagnia Peracchi al *Valle*, e la satira piacque immensamente. Le repliche successero alle repliche: i fischi e le bastonate promesse all'autore — il quale, del resto, apparteneva anch'egli ai dilettanti del *Tempio della Pace* — tramutaronsi in applausi, e, benchè l'entusiasmo pel giuoco durasse ancora altro tempo, pure, a mano a mano, rinsaviti i romani, quell'entusiasmo gradatamente affievolì, vacillò, si spense...

**

Ora, come ho detto in principio, il giuoco del pallone sta per risorgere in Roma. Per la nuova generazione esso avrà delle attrattive d'un'indole più moderna, e quindi meno suscettibile di pazzie per fanatismo.

Ad ogni modo, è innegabile che la risurrezione del geniale spettacolo romano, otterrà questa volta dal pubblico, se non i vecchi delirî, certo il gradimento sincero e il gran successo.

Carletta.

Buona cucina.

Zuppa à la "Foubonne,, — Prendete porri, cipolle, carote e rape; tagliatele a fette e mettetele in una casseruola con un pezzo di burro e del prosciutto; fatele tostare a color biondo, bagnatele con del sugo o brodo buono. — Fatele cuocere, digrassatele e passatele allo staccio. — Rimettetele a fuoco a bollire per cinque minuti, mescolatevi un cucchiaino di Estratto di Carne *Liebig* e presentatele con del pane abbrustolito al burro e formaggio grattugiato.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,0 — minimo: 14,4.

La Regina Maria Pia alla Legazione portoghese. — La Regina Maria Pia ed il Duca di Oporto si recarono ieri, verso il tocco, alla sede della Legazione presso il Quirinale, situata al palazzo Santa Croce, in piazza Cairoli, ove ebbe luogo una colazione in loro onore.

Vennero ricevuti, a piedi dello scalone, dal ministro plenipotenziario conte Macedo, dalla sua signora e dagli altri membri della Legazione e del Consolato colle rispettive signore.

Alla colazione, di diciotto coperti, sedevano: a destra della Regina: il comm. Malvano, rappresentante il ministro Brin assente, donna Eugenia Telles de Gama, dama di compagnia, il conte Macedo, il maggiore Pinto; a sinistra: il conte di Collobiano, già ministro d'Italia a Lisbona, madama Thedin, il colonnello Ruschi. A destra del Duca di Oporto sedevano: la contessa Santafiora, il duca di Loulé, gentiluomo d'onore di S. M., la contessa di Valbranca, il signor Thedin; a sinistra la contessa Macedo, il marchese Borea d'Olmo, la signorina Martens Ferrao, il conte di Valbranca.

La Regina Maria Pia vestiva un elegante e severo abito in violetto, pizzo nero e ricami in acciaio, la contessa Macedo e la contessa di Valbranca erano elegantissime: la prima in *toilette* grigia e merletti, la seconda in rosso con pizzo nero. Madama Thedin era in lilla, la contessa Santafiora in bianco, donna Eugenia Telles in celeste e oro, la signorina Martens in grigio cangiante.

La Sovrana ed il Principe conversarono affabilmente coi convitati.

La Regina ed il Principe si trattennero alla Legazione sino circa alle 3 pomeridiane, avendo parole gentili per tutti.

Oggi, a mezzodì, la Regina ed il Principe, accompagnati dai più notevoli personaggi del loro seguito, si recheranno ad ascoltare la messa nella chiesa nazionale portoghese di S. Antonino, ove verranno ricevuti dall'ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede, marchese I. B. da Silva Ferrao de Carvalho col personale dell'Ambasciata, dal rettore della chiesa e da altri funzionari. Celebrerà il vescovo portoghese, mon. Correia.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per approvare il primo ruolo suppletivo della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1892-93.

Id., id., id., id., per il primo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. per l'esercizio 1893.

Id., id., id., id., per lo svincolo di vari depositi di cauzione.

Rinnovazione della Commissione comunale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1894-95.

Transazione coll'Impresa Zschokke e Terrier per maggiori compensi dovuti per la costruzione del ponte Palatino.

Sottoscrizione del Comune per l'Istituto destinato agli orfani degli operai italiani, morti per infortunio sul lavoro.

Amministrazione provinciale. — La Amministrazione del patrimonio appartenente al pio sodalizio « Confraternite riunite del SS. Sacramento e Gonfalone » in Montelanico (circondario di Velletri) è concentrata nella locale Congregazione di carità, la quale dovrà somministrare annualmente al sodalizio medesimo le somme necessarie a sopperire alle consuetudinarie spese di culto.

Tiro a segno — Le rappresentanze che interverranno alla gara con bandiera dovranno trovarsi schierate alle ore 9 ant. del giorno 4 maggio di fronte all'ingresso principale del poligono di Tor di Quinto in ordine alfabetico, attenendosi alle istruzioni che saranno loro impartite dal Comitato.

— La Società Romana dei tramways omnibus ha accordato in occasione della gara una tariffa speciale per l'andata e ritorno al poligono di Tor di Quinto. I prezzi delle corse dei quali, tiratori o no potranno usufruire sono: Andata e ritorno da Piazza Venezia cent. 60; Id. id. da Piazza del Popolo cent. 45.

— Il Comitato centrale (Piazza Montecitorio N. 121) ha spedito 3500 tessere di viaggio pei tiratori che si recheranno alla gara con la riduzione del 50 0[0].

— Il mezzo milione di cartucce Wetterly giunte da Bologna trovansi depositate alla polveriera del Portonaccio.

— Stante la scarsezza delle cartucce per la carabina Martini ordinanza Svizzera, i tiratori italiani ed esteri sono pregati di venire alla gara ben forniti di esse.

— Al Poligono di Tor di Quinto verrà effettuato un servizio di restaurant libero a tutti.

— La tassa d'ingresso al poligono sarà di cent. 20.

— Il numero dei tiratori iscritti alla Gara ha superato di molto le previsioni; basti dire che la città di Genova invierà una rappresentanza di 56 tiratori e molte altre città ne invieranno non meno di 20.

I giurati. — Da domani fino al 31 luglio prossimo venturo presso l'ufficio comunale di statistica sono aperte le iscrizioni nelle liste dei giurati. Si ricevono tutti i giorni (eccettuati i festivi) dalle 9 ant. alle 3 pom.

Ancora della gara di resistenza. — I concorrenti che hanno percorso i 60 chilometri in meno di 10 ore furono 47: il primo, che, come è noto, fu il muratore Giobbi Antonio, d'anni 34, v'impiegò ore 6 e 48 minuti; l'ultimo, che fu il tipografo Spegni Giuseppe, d'anni 37, ve ne impiegò 9, 57. Fra i 47 arrivati nel periodo delle 10 ore vi erano 12 studenti.

Passeggiata archeologica. — Oggi, il professore Nispi-Landi per commemorare l'anno MMDCXLVI della fondazione di Roma, condurrà il solito suo pubblico a percorrere il limite sacro del territorio dell'*Urbs* tracciato dal sommo Augure Romolo.

Il convegno è alle 3 e mezzo pom. a S. Giorgio in Velabro presso via S. Teodoro.

Il ponte di Ripetta. — Da oggi, a mezzogiorno, sino a nuovo avviso, sarà vietato il passaggio dei veicoli sul ponte di Ripetta.

Per l'Ospizio dei ciechi. — Il Consiglio direttivo della Cassa di Risparmio ha elargito lire mille a profitto dell'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia.

Commissione archeologica. — Dopo domani, 2 maggio, la Commissione archeologica terrà seduta per la discussione del proprio bilancio.

I visitatori al Pantheon — Riceviamo numerosi reclami di persone che si sono recate a visitare il Pantheon e l'hanno trovato chiuso.

Sarebbe, infatti, cosa ottima, se specialmente durante il maggior concorso dei forestieri a Roma, quel tempio sacro agli italiani, d'ogni regione e d'ogni religione, fosse aperto in tutte le ore del giorno e non soltanto nelle prime del mattino e nelle ultime del pomeriggio.

Speriamo che l'aver accennato all'inconveniente basti perchè sia provveduto.

Sequestro di polvere — Ieri, il solerte tenente di finanza, sig. Angelelli Augusto, coadiuvato dal maresciallo Cazzoli Paolo, sequestrò, nei sotterranei della chiesa denominata il *Romitorio*, in vicinanza di Tivoli, e precisamente a pochi passi dalla villa del Duca Braschi, due latoni di polvere da mina del peso di chilogrammi 45, ed altri 7 chilg. di miccia che il ministro del sig. Argenti colà custodiva clandestinamente e con evidente pericolo di quegli abitanti.

R. Università — Sono nominati coadiutori presso la clinica ostetrica i dottori Alessandro Reguoli e F. S. Rocchi.

Venne conferito un premio della Fondazione Corsi ai seguenti dottori: Antonio Matozzi, Eugenio Laurenti, Carlo Carassai e Raffaele Ricci.

Conferenze — Quest'oggi, alle 11 ant., il prof. Pigorini terrà nel Museo del Collegio Romano una conferenza sopra « Gli abitanti dell'Europa Centrale al finire dell'età quaternaria. »

Un'altra pergamena. — Tra gli affettuosi indirizzi diretti ne' passati giorni di festa al Quirinale, dobbiamo ancora aggiungere quello delle signore della Società per l'istruzione scientifica, letteraria e morale della donna, che ha sede alla Palombella e tiene ogni anno una serie di dotte conferenze al Collegio Romano. Quest'indirizzo fu offerto a S. M. la Regina, loro augusta presidente onoraria, sopra una pergamena con ornati di finissimo lavoro, eseguiti dall'artista Pezzoli.

Ecco l'indirizzo:

A S. M. Margherita di Savoia — Regina d'Italia — Della Società per l'istruzione scientifica, letteraria e morale della donna — Augusta Presidente — Alla più nobile e ispirata promotrice d'ogni progresso — All'amatissima, eccelsa Sovrana — Che alle donne d'Italia coll'esempio insegna — Come la mente colta la virtù rafforzi — E ingentilisca il cuore — Nel fausto dì che Italia ed Europa inneggiano — Alle sue nozze d'argento — Quest'umile omaggio di gratitudine e di devozione — Le signore componenti la Società — Offrono — Con unanimi voti.

Il nuovo sferisterio. — Abbiamo veduto il nuovo locale destinato al giuoco popolare del pallone, situato fuori di porta del Popolo al primo vicolo a sinistra, ove un tempo esisteva l'Arena Margherita e si davano le corse dei tori. Lo spianato amplissimo misura 92 metri, ed è largo 16 1/2 e sull'ala sinistra sorge un vasto anfiteatro a gradinata, capace di oltre mille spettatori. Al basso nell'intervallo fra la pista e il palco vi è uno spazio libero, difeso da reti metalliche destinato agli spettatori in piedi. Ai due lati della battuta e della rimessa, sorgono due ampi palconi a gradinate, sormontati da gallerie difese da reti di corda, da cui si assiste comodamente alle gare che verranno inaugurate, sotto la direzione del cav. Savioli, ai primi del prossimo maggio, e si succederanno tutti i giorni alle 5 pom.

Il vasto locale può contenere oltre a 3000 spettatori; i prezzi saranno eminentemente popolari, ed agli esercizi prenderanno parte i migliori giuocatori d'Italia.

Onorificenze. — Fra i decorati in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, rileviamo i seguenti di Roma: Tito Perfetti, Avito Poggioli, ispettori di P. S., Enrico Lupi, comandante le guardie municipali, Rodolfo Santoni, capitano dei RR. carabinieri, Pietro Renhaud, delegato di P. S., nominati cavalieri della Corona d'Italia.

— Inoltre sono stati nominati commendatore della Corona di Prussia l'ing. Stranucci, direttore dei lavori al Quirinale, e cavalieri dello stesso ordine i pittori Bruschi, Paglici e Baldieri.

— Al comm. Felzani, questore d. Roma, venne conferita la commenda della Corona di Prussia.

Altra onorificenza — Il cav. Lonardi, che dirige la sezione dei servizi marittimi al min. delle Poste fu da S. M. il Re, nella ricorrenza delle Nozze d'argento, promosso ufficiale della Corona d'Italia, per l'opera intelligente prestata per la legge sui servizi marittimi.

Beneficenza opportuna — A far sì che i poveri potessero anch'essi trarre qualche beneficio dalla fausta ricorrenza delle Nozze d'argento dei Sovrani, il comm. Alessandro Centurini inviò lire duemila al sindaco di Terni, capo luogo del Collegio che egli rappresenta, perchè fossero distribuite ai poveri.

Avendo la Giunta di Terni preferito di erogarle alla classe misera che si trovava d'avere dei pegni al Monte di pietà per somme minime e non essendo sufficienti le 2 mila lire, l'on. Centurini con nuovo tratto di buon cuore ha telegrafato al sindaco senatore Massarucci perchè si attuasse egualmente il proposito, che egli avrebbe inviato la restante somma necessaria.

I beneficati ci pregano per mezzo del nostro corrispondente di esprimere pubblicamente i loro ringraziamenti all'on. Centurini e noi lo facciamo con molto piacere, tanto più che non sono questi soltanto gli atti di beneficenza della famiglia Centurini.

Balli e serate — Veramente quella di iersera in casa Marotti, per l'onomastico della sig.ra Olimpia, fu serata, concerto e ballo. Molte gentili signore e signorine in elegantissime toelette, molti cavalieri ed anche parecchi commendatori. Dicono che per la siccità quest'anno vi sia così anche pei fiori! — Ma in casa Marotti erano arrivati tanti panieri da riempire un paio di saloni. Ed è a traverso questo giardino che facevano gli onori di casa con grande cordialità e amabilità la sig.ra Marotti, coadiuvata dalla nuora e dalla figlia, belle e graziosissime.

Il programma del concerto era stato combinato con molto gusto. Esordì benissimo la signorina Colombo con una fantasia di Beriot per violino. E poi, tra un *fior di gaggia* cantato egregiamente dalla signorina Maggiotti e una fantasia di Thomas per arpa, eseguita con grande maestria e sentimento dalla signora Rosati Caserini, cantò una canzone di Grieg e una pastorale di Bizet la signorina Mary Marotti, che fa onore davvero al compianto Palloni. Finalmente, dopo un po' di Wagner eseguito dal prof. Ridolfi con molto colorito e una romanza cantata dalla sig.a Maggiotti e accompagnata all'arpa dalla sig.a Rosati Caserini, il concerto si chiuse col terzetto del *Don Pasquale* cantato a perfezione dalla signorina Marotti, dal simpatico baritono, per diletto, sig. Mario Rosati e dal sig. Sacchetti.

Al piano, la mano esperta del maestro Saya.

Dopo il concerto, *buffet* e dopo il *buffet* a base di *champagne*, danze animate fino al momento in cui spuntò in ciel l'aurora.

Per buona sorte degl'invitati, le Olimpiadi in casa Marotti si ripetono a distanza di un anno e non di quattro come ai tempi della Grecia.

Arte antica — Il ministero della P. I. ha ordinato al restauratore Luigi Bartolucci di recarsi ad esaminare le pitture di Pierin del Vaga nella quarta cappella a destra della chiesa di San Marcello, per compilare il preventivo della spesa per la necessaria riparazione.

Feste in provincia. — A Ferentino, cadendo la ricorrenza del patrono (Sant'Ambrogio), avranno luogo, oggi 30 aprile e domani e dopodimani 1 e 2 maggio, delle feste popolari, oltre la tradizionale fiera di merci e bestiami. Verrà pure, il giorno 2, estratta una tombola di L. 500 a favore dell'Orfanotrofio maschile e femminile.

Allevamento dei cavalli. — E' noto che pel miglioramento delle razze equine nazionali, il governo ha istituito stazioni di monta in parecchi punti del nostro paese. Naturalmente non potevasi escludere da simile beneficio la provincia di Roma.

Ma a queste premure governative mal corrispondono gli allevatori delle razze equine, tanto che, finora il numero delle cavalle che sono state condotte alle stazioni di monta a Campo Iemini, Campo Morto, Fossa, Maccarese, Palidoro, Pineto Sacchetti, Via Flaminia e S. Maria di Galera, è assolutamente esiguo.

Perdurando tale indolenza da parte dei nostri allevatori, potrebbe avvenire che il governo s'inducesse a sopprimere le stazioni di monta nella nostra zona. Anzi il Ministero dell'agricoltura ha fatto chiaramente intendere tutto ciò all'Amministrazione comunale.

Ora è facile comprendere il danno che da una simile misura ne deriverebbe in avvenire all'industria stalloniera della nostra provincia, e come non siavi altro modo per scongiurarlo che quello di meglio corrispondere alle premure del governo mediante un concorso numeroso di cavalle alle suddette stazioni.

Non è improbabile che il Sindaco pubblichi un manifesto in proposito.

Consorzio antifillosserico laziale. — Ieri, nella sala del Circolo Enofilo Italiano, sotto la presidenza del senatore Calenda de' Tavani, ebbe luogo l'assemblea generale degli aderenti alla formazione del Consorzio antifillosserico laziale, per la costituzione del Comitato direttivo, il quale rimase così composto:

Presidente onorario: comm. Calenda — Presidente: Tittoni comm. Tommaso — Consiglieri: Cuboni Giuseppe, Di Tucci Pacifico, Freda Pasquale, Poggi Augusto, Balestra Giuseppe, Latini Giovanni, Benedetti Rocco, Cencelli Alberto, Ostini Giuseppe, Cesaroni Antonio, Vivarelli Guido, Giacomini Giuseppe, Zambrano Gaetano, Cerletti Gio. Batta, Mengarini Flavio, Montecchi Ferruccio e Mario Marco.

La votazione è stata fatta per 17 consiglieri, essendosi lasciato un posto per un rappresentante della provincia.

Ebbero poi maggiori voti: Vitali Augusto e Focardi Orazio.

I dispacci dei colombi messaggeri — I dispacci che furono portati dai colombi messaggeri della « Società colombofila romana » il giorno 21 aprile, dalle città della Toscana, Umbria, Sabina e provincia romana, identici a quelli presentati alle LL. MM. per le Nozze d'argento, sono stati esposti in un quadro al negozio Franceschi, via del Corso, angolo di via Nazionale.

Un altro quadro contiene tutto il materiale col quale furono formati i dispacci, come fu ideato dal socio sig. Augusto Fabri e che diede risultati lodatissimi.

Per le povere sordo-mute. — Rammentiamo che oggi alle 4 alla Sala Dante avrà luogo il concerto, annunziato ieri.

Si tratta di un interessante divertimento, cui prenderanno parte anche le sordo-mute e di un'opera di vera carità. I biglietti si acquistano anche all'ingresso.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza speciale circa 300 pellegrini Lorenesi della Diocesi di Metz, condotti da quel vescovo, mons. Fleck.

I pellegrini si schierarono nelle Loggie di Raffaello e precisamente in quella del « Mantovano ».

Il Papa era accompagnato dai monsignori Azevedo e Bisleti.

Il vescovo di Metz lesse un indirizzo in francese a cui rispose il Papa, pure in francese, ricordando le antiche glorie della Chiesa di Metz.

Monsignor Fleck presentò poi al Papa il denaro per l'obolo di S. Pietro e un *album* contenente le fotografie dei principali monumenti della Lorena. Quindi S. S. ammise i pellegrini al bacio della mano.

— Al tocco il Papa ricevette in udienza circa 500 pellegrini dell'Alsazia, condotti da monsignor Fritzen, vescovo di Strasburgo.

I pellegrini erano schierati nella Galleria delle Carte geografiche. Il Pontefice venne accolto da vive acclamazioni.

Erano presenti i cardinali Serafino, Vannutelli, Ruffo-Scilla, Mocenni e Macchi.

Monsignor Fritzen lesse un indirizzo latino.

Il Papa rispose pure in latino, accennando all'inalterabile devozione degli Alsaziani alla Sede apostolica.

Dopo di che Leone XIII scese dal trono e attraversò a piedi la Galleria, benedicendo tutti i pellegrini.

— Ieri mattina, nella chiesa di S. Agostino, furono celebrati solenni funerali pel defunto cardinale Sepiacci.

Pontificò l'arcivescovo di Salamanca e diede la assoluzione al tumulo il cardinale Monaco Lavalletta.

Assistevano alcuni cardinali e molti prelati della Corte Vaticana.

— Il governo belga, col permesso del Papa, ha incaricato il pittore Coyen, di eseguire la copia del celebre affresco del « Perugino » esistente nella cappella Sistina, *La vocazione di S. Pietro*, pel Museo di Bruxelles.

— E' stato ricevuto dal Papa l'abate Maryerin, il noto curato di Fourmiers. Leone XIII ebbe parole di grande elogio per l'eroico curato.

Onorificenza — Il sig. A. Taboga, solerte e attivo, quanto conosciutissimo negoziante di Roma, dietro proposta dell'on. minist o d'agricoltura e commercio, è stato nominato da S. M. il Re, con R. Decreto del 27 corr., *cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia*. Al sig. Taboga le nostre sincere congratulazioni.

Per l'istituto degli orfani — Il sig. Goffroy, Direttore a Villa Medici ha raccolto tra i pensionati della scuola francese L. 500, che ha inviato con una lettera ispirata ai più gentili sentimenti pei nostri Sovrani e per il popolo italiano al pres. del Comitato princ. Doria, quale contributo per l'Ospizio degli operai morti sul lavoro.

***

Continuazione offerta lista prec. L. **97,415.14**

Intendenza finanza di Pavia L. 10, Ufficio Registro di Alba 10, Legione carabinieri di Savona 4, Divisione militare territ. di Brescia 11,50, Sotto-Comitato Macao Tiburtino per l'Esposizione 1895 96 66,60, Società operaia M. S. di Minerbio 20, Cittadini Cornedo (Vicenza) 91, Città Cologna Veneta 50, Municipio Portobussolè 20, cittadini di Fermo 467,90, R. Scuola normale femm. Margherita di Savoia (Roma) 82,35, Scuola El. femm. Esquilino 19,75, id. Esedra Termini 36,85, Consiglio di Stato 348,75, Comune Borgo San Donnino 171,40, Cittadini di Vittorio 1000, Compagnia RR. CC. di Rovigo 25,65, Collegio Nardari di Treviso 20, cittadini di Gibellina 89, id. Nettuno 7,35, Direz. Poste di Foggia 28,35, Fanny Cavalieri Leonino 50, Enea Cavalieri 50, Carlo Gabellini e operai 12,95, Ufficio Ispettorato Genio 64, Comune di Spotorno 45, id. Acquappesa (Cosenza) 23,85, id. Acireale 230,45, Municipio di Picinisco 20, Cittadini di Oviadoli 124,50, id. Pittorano sul Gizio (Aquila) 30,45, id. Casale Monferrato 63,05, id. Bozzole 51,40, id. Zoldo Alto (Belluno) 16,33, id. Rivamonte (Belluno) 20,10, id. Paitone (Brescia) 2,75, id. Correzzo (Verona) 40,25, id. Polla (Salerno) 83,10, id. Fagnano Castello (Cosenza) 59,05, id. Rota Greca 21, Municipio Esperia 30, Deput. provinciale Basilicata 1000, S. Sinaglia 4, Marinelli e suoi operai 5, 44° regg. fanteria 15,15, Distretto militare Alessandria 1162,75, senatore Cosimo Fabbri 20, Società operaia Marchirolo 200, Cittadini Narni 259, 11° regg. cavalleria (Faenza) 86,80, Laboratorio pirotecnico Bologna 81,70, 16° regg. artigl. Brescia 139, Direz. territ. Commissariato (Cosenza) 143,50, Cittadini Pavia 308,45, id. Codogno 729,60, id. Casaleone 56,25, id. Montiano (Cesena) 120,85, Intend. finanza Bergamo 133,25, id. Pisa 184,50, Società operai e agricoltori Calliano 8,25, Unione militare di Spezia 11,70, Società operaia Portogruaro 10,25, senatore comm. Artom 100, Università israelitica di Reggio Emilia 50, Municipio Bresso 5, Cittadini Vaglia (Firenze) 7,90, Insegnanti El. Frattamaggiore (Napoli) 11, 12° regg. fanteria 230,25, G. B. Bastianelli 6, Cittadini San Daniele (Friuli) 85,51, sottoscrizioni provincia Udine 4475,20.

Totale L. **110,697 98.**

Amor filiale. — A quale eccesso possa condurre il dolore ieri lo ha dimostrato un fatto pietoso. Nella sua casa di piazza S. Maria Maggiore moriva, circa le sette, una buona signora, Amalia Fallani, adorata dai suoi figli Paolo, di anni 18, ed Olimpia, d'anni 19. Credendo non poter sopravvivere a tanta perdita, essi si avvelenarono bevendo una forte dose di ammoniaca.

Ma se ne accorsero i vicini, e tra gli altri certo Davide Della Seta, che, comprendendo l'imminenza del pericolo, si prese sulle spalle la giovinetta e la trasportò all'ospedale di S. Antonio. Il figlio del Della Seta, vi conduceva intanto il giovane Fallani, che si contorceva tra gli spasimi.

Nonostante le più energiche cure, queste due vittime dell'amor filiale versano in grave stato.

Miserie umane. — Per avere rubati due pani al fornaio Panziani Michele, d'anni 40, che ha negozio in via S. Michele 11, venne arrestato il ragazzo Spartaco Lucarelli, d'anni 14.

Morsicato. — Nella profumeria Berini, in via Nazionale, il ragazzo Bertarelli Roberto, di anni 18, venne morsicato da un cane, che gli produsse una ferita guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Litigio. — In via degli Equi sorse un litigio fra alcune donne, una delle quali, e precisamente Bislardi Raffaela, si buscava una coltellata alla testa, che le produsse una ferita sanabile in una settimana.

Tra cognati. — Angelo Camponeschi, muratore, iersera trovandosi con suo fratello Raffaele, s'incontrò, in via Arenula, con due cognati di questi, certi Rodolfo e Alessandro.

Sembra che fra i cognati non corressero buoni rapporti: fatto sta che vennero subito a parole e Alessandro, estratto il revolver, ne esplodeva un colpo che investiva il Camponeschi, producendogli una lesione guaribile in 15 giorni con riserva.

Coltellate e bastonate anonime — Il facchino Galimberti Augusto, di anni 20, venuto a rissa, in piazza Montanara, con uno sconosciuto, ebbe dal medesimo due colpi di coltello, riportando delle ferite guaribili in otto giorni con riserva; ed il vetturino Spinetti Luigi, di anni 36, nel vicolo della Paglia, fu — egli pure da uno sconosciuto — bastonato tanto da andarne colla testa rotta in più parti.

Disgrazie — Il carrettiere Mosconi Pasquale, d'anni 49, da Caserta, fuori di Porta del Popolo, ebbe fratturata una gamba da una botticella cadutagli sopra.

— Fuori di Porta Portese, il bracciante Poggi Severino d'anni 51, in una cava di pietre, si colpì con un martello la mano destra, cagionandosi una ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

— In via del Corso, una vettura pubblica investiva l'avv. Giovanni Batt. Bellera, il quale riportò la lussazione della spalla destra. Ne avrà per un mese.

Medici e chirurgi — Tre grandi vendite volontarie si eseguiranno nei giorni di martedì 2, mercoledì 3 e giovedì 4 maggio alle 10 ant. di ciascun giorno, e comprendono i mobili, soprammobili, istrumenti e libreria chirurgica ed ostetrica; il tutto appartenuto ad un medico chirurgo. Dette vendite avranno luogo nell'abitazione del defunto stesso, in piazza dell'Indipendenza n. 5, piano primo. Il catalogo si distribuisce nel negozio del perito incaricato Pietro Palozzi in piazza Capranica 99.

Per la vista. — Avvertiamo i nostri lettori che il 26 maggio p. v., partiranno da Roma gli specialisti di diottrica oculistica prof. cav. Ignazio Neuschuler e figlio Massimiliano; essi continueranno a ricevere sino alla suddetta data, per la correzione dei difetti e debolezza di vista, col loro sistema particolare di lenti, ogni giorno, meno i festivi, in via Babuino 93.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La compagnia milanese, diretta dallo Sbodio, darà stasera la rappresentazione di addio col seguente spettacolo, che è quanto dire il più bello e variato, che possa desiderarsi: *Quadrett de gener, Gaina, Al Mont de pietaa, Artisti de caffè chantant.*

Valle. — Non poteva davvero iersera essere maggiore il concorso del pubblico perchè si sapeva che Ermete Novelli recitava *Kean.* Furono tre ore di vero, legittimo entusiasmo, dovuto al genio grande, meraviglioso, all'arte potentissima del Novelli.

Non si possono trovare elogi sufficienti, parole bastanti per dire quale fine, insuperabile, sbalorditiva interpretazione egli seppe dare al bellissimo ed applaudito lavoro.

Soltanto ripetiamo questo: che l'applauso fu costante, instancabile e clamoroso e se l'egregio artista volesse esaudire il desiderio dei più, farebbe cosa gradita se ancora una volta desse la rappresentazione del bellissimo lavoro del Dumas.

Stasera uno spettacolo attraentissimo: *Carabiniere, Chi semina raccoglie, Marittamo la guerra* e due monologhi detti dal Novelli: *Semplicità* e *Divagando.*

Quirino. — Oggi V. Zucchi darà le due ultime rappresentazioni in questo teatro con il *Don Pasquale* e *La fille mal gardée.*

Politeama Reale. — Due spettacoli nuovissimi di vera attrazione sono annunciati dalla sociale compagnia equestre per oggi.

Al ***Manzoni*** due rappresentazioni del dramma spettacoloso: *La bella Angiolina.*

Anfiteatro Romano. — Quest'oggi avrà luogo la doppia ascensione libera dei palloni *Stella* e *Città di Marsiglia*, guidato dai famosi aereonauti Charbonnet e Ricard. Molto probabilmente, insieme a questi, partiranno pure alcuni colleghi in giornalismo.

Lo spettacolo sarà senza dubbio dei più interessanti giacchè fra i due aereonauti vi è la scommessa di mille lire per chi sale più alto.

Nell'anfiteatro saranno dati al pubblico variati divertimenti.

Concerto. — Alla Sala Dante splendido riuscì il concerto dato a scopo di beneficenza dalla signora M. Ricci ved. De Antonis. Pubblico affollatissimo ed applausi in quantità.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Gaina* - ore 9.
Valle — *Carabiniere* - ore 9.
Quirino — *La fille mal Gardée* - ore 6 e 9.
Politeama Reale — *Compagnia equestre* - ore 6 e 9.
Rossini — *Cavalleria rusticana romana*, ore 6 - *Il Marchese del Grillo* - ore 9.
Manzoni — *La Bella Angiolina* - ore 9.
Anfiteatro Romano - Ascensione libera - ore 5.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — *Spettacolo vario*, ore 9.

Ultime Notizie

Il principe Giorgio di Grecia è partito, ieri, al tocco, per Napoli, accompagnato dal proprio ajutante ed ossequiato alla stazione dal personale della Legazione e del Consolato generale di Grecia.

Nel pomeriggio di ieri è giunto alla Spezia l'onorevole Ministro della guerra, generale Pelloux, ricevuto dalle autorità civili e militari.

Egli è sceso all'*Hôtel della Croce di Malta.*

Ieri notte giunse l'on. Ministro della marina, ammiraglio Racchia.

Il duca d'Alba, Inviato straordinario della Regina Reggente di Spagna, testè ristabilito da una lieve indisposizione, è partito ieri sera alle ore 10,25 da Roma, ossequiato alla stazione dal personale dell'Ambasciata spagnuola.

I granduchi Vladimiro.

I granduchi Wladimiro, accompagnati dall'ambasciatore di Russia, Wlangali, si sono recati ieri a Subiaco, andando per ferrovia sino alla stazione di Cineto Romano.

A Subiaco giunsero alle 11 ant. circa, ossequiati dalla rappresentanza municipale, da tutte le altre autorità locali, da numerose associazioni popolari, dal corpo insegnante e dalla scolaresca.

Il concerto cittadino li salutò coll'inno russo ed una gran folla di popolo, accorso, malgrado il tempo piovoso, li applaudì calorosamente.

Al saluto loro rivolto dal Sindaco, risposero, ringraziando, con parole assai lusinghiere pel paese.

Visitarono, quindi, la città ed i monumenti, trovando ovunque festosa accoglienza. La città era imbandierata.

(N) **Subiaco**, 29, ore 6,10. — Le LL. AA. partirono alle ore 6 pom. accompagnati dal concerto cittadino e da una grandissima folla di popolo acclamante.

Dalle finestre, dai balconi imbandierati fu un continuo gettito di fiori nella carrozza. Le Altezze Imperiali constatarono essere rimaste soddisfattissime della spontanea entusiastica dimostrazione.

Le pensioni al Senato.

La Commissione permanente di finanze continua a riunirsi quotidianamente a palazzo Madama per discutere il progetto di legge sulle pensioni.

Anche ieri, tenne una lunga seduta, senza però prendere alcuna deliberazione. Ne terrà probabilmente un'altra oggi e si riunirà, forse, anche domani.

Lo stato della campagna.

Le notizie sull'andamento delle campagne, riferibili alla seconda decade di aprile, si possono così riassumere:

La siccità continuata ha recato gravi danni, specialmente al Nord ed al Centro, ai foraggi, dei quali in molti luoghi è perduto il primo taglio. Soffrono pure i legumi e in qualche luogo anche il frumento incomincia a intristire; esso però, in generale, è ancora bello e promettente. Nel continente meridionale e in Sicilia, le pioggie, benchè alquanto scarse, migliorarono assai lo stato della campagna. Le viti e gli alberi da frutta sono belli dappertutto e promettono molto.

Il Ministero di agricoltura e commercio comunica all'*Agenzia Stefani:*

« In diverse località dell'Italia settentrionale e centrale è caduta la desiderata acqua nei due decorsi giorni. In molte regioni della Penisola la temperatura ha toccato il limite al quale germinano le spore ibernanti della peronospora. E' quindi possibile lo sviluppo della malattia sui giovani pampini e sui grappoli, specialmente dove poca è stata la quantità d'acqua caduta. E' necessario pertanto che i viticultori applichino fin d'ora i noti rimedi antiperonosporici. »

R. navi armate.

La squadra permanente è partita il 28 corr. da Napoli per la Spezia.

Lo stesso giorno è partita la *Trinacria* da Napoli per Livorno ed il *Garigliano* da Spezia.

Il 29 corr. la *Sesia* è giunta a Varna, il *Curtatone* è partito da Amoy, l'*Eridano* è giunto a New York.

INFORMAZIONI ESTERE

Nuovo incidente franco-spagnuolo.

(S) **Tangeri**, 28 — L'incaricato di affari di Francia ricevette, in presenza del Console di Spagna e dal personale della Legazione francese, le scuse dell'impiegato della Compagnia transatlantica spagnuola che trascorse su di lui a vie di fatto. La Francia ottenne così soddisfazione completa.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, con 171 voti contro 5 una risoluzione intesa ad invitare il governo ad elaborare un regolamento che proibisca agli stranieri il commercio dei valori mobiliari.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Viette, rispondendo ad una interrogazione di Lesserre dichiara che un opuscolo anti-patriottico diffuso sulla frontiera di Francia è di un autore straniero e che i Congressisti lo hanno sconfessato *(Applausi).*

L'incidente è chiuso.

(S) **Parigi**, 29 — *Senato* — Si approva il bilancio del 1893 tal quale venne approvato dalla Camera dei deputati.

GERMANIA

I documenti Ahlwardt ed il fondo degli invalidi

(S) **Berlino**, 29. — La Commissione per l'esame dei documenti presentati da Alhwardt, dopo viva discussione, dichiarò che essi non giustificano le accuse mosse da Ahlwardt contro membri antichi ed attuali del Reichstag e del Consiglio Federale.

Nel corso della discussione, Lieber dichiarò che i dibattimenti avevano prodotto, in lui, disgusto morale e fisico.

Ahlwardt disse che tale osservazione era una infamia. Richiamato allora all'ordine egli abbandonò la sala dicendo che la Commissione lo angariava.

Al Reichstag.

(S) **Berlino**, 29. — Si approvano i progetti relativi alla distribuzione del residuo del credito per l'Esposizione di Chicago, alla elevazione ad Ambasciata della Legazione germanica a Washington ed all'acquisto di un palazzo per la residenza dell'Ambasciata a Madrid. Infine si approva un credito suppletivo di 6,500,000 marchi per l'alimentazione del popolo in conseguenza del rialzo del prezzo sui grani.

Martedì, si discuterà la proposta di Ahlwardt.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra** 29 — Si approva in prima lettura il *bill* che concerne le dogane e le contribuzioni indirette.

I disordini di Belfast.

(S) **Belfast**, 29 — I disordini sono terminati. I protestanti stessi domandano che gli operai cattolici vengano riammessi al lavoro.

RUSSIA

Un attentato?

(S) **Londra**, 29 — Il *Times* ed il *Daily Telegraph* pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, secondo il quale vennero rimosse le rotaie della ferrovia presso Karkoff prima del passaggio del treno imperiale russo; però il tentativo contro il treno imperiale venne scoperto in tempo per evitare qualsiasi accidente.

SPAGNA

Insorti a Cuba.

(S) **Madrid**, 29 — Un dispaccio ufficiale da Cuba segnala la comparsa nell'isola di due bande di insorti armati, i quali incendiarono le piantagioni di zucchero e saccheggiarono parecchie locande.

Furono spedite truppe contro gl'insorti.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 29, 5 pom. — L'istitutore Lévèque di Saint-Gilles autore dell'attentato contro il Ministro Woeste, durante i recenti tumulti, è stato condannato a 18 mesi di prigione.

AMERICA MERIDIONALE

Crisi nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 29 — Il ministro della marina si è dimesso.

Il Presidente della Confederazione non ha accettato le dimissioni presentategli dal ministro delle finanze.

S. U. D'AMERICA

Feste colombiane.

(S) **New-York**, 29 — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, salendo in vettura battè la testa nello sportello, riportandone una leggera ferita.

Appena che gli fu medicata la ferita, il presidente Cleveland risalì in vettura e partì, a mezzanotte, per Chicago.

(S) **New-York**, 29 — I giornali lodano l'illuminazione fatta dalle navi estere per la commemorazione di Cristoforo Colombo, menzionando specialmente la R. nave italiana *Etna.*

(S) **New-York**, 29. — La Camera di commercio offrì alle squadre estere un gran banchetto di 400 coperti.

(S) **Chicago**, 29. — Trenta vagoni contenenti le ultime spedizioni di oggetti italiani per l'Esposizione, sono arrivati nella scorsa notte. Fra essi vi sono quadri, sculture, porcellane ecc.

La maggior parte degli oggetti italiani saranno collocati a posto per il giorno dell'apertura dell'Esposizione.

Movimento della navigazione.

Il *Perseo*, della N. G. I., giunto a San Vincenzo, proveniente dal Plata, ha proseguito per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 Aprile 1893.

Borsa quasi deserta.

Eccettuato qualche affare in Omnibus che sono in ripresa da 211 a 215, ed in Meridionali tra 706 e 707, il rimanente è quasi nominale.

La Rendita è a 97,22 1/2, le Generali a 328, il Mobiliare a 480, il Risanamento a 61, il Gaz a 772, le Condotte a 272, le Immobiliari a 72.

Cambi fermi: Parigi 104,32 1/2 — Londra 26,08.

Ore 6.30. — Rendita 97,20 — Generali 328 — Mobiliare 480 — Meridionali 706 — Mediterranee 556 — Immobiliari 72 — Omnibus 218 — Risanamento 62 — Acqua Marcia 1145 — Gas 772 — Condotte 272.

BORSE ITALIANE — 29 aprile 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 25	97 12	97 20	97 10
Id. fine.	— —	97 25	97 30	— —
Az. B. Naz.	1310 —	— —	1310 —	— —
» Mobiliare	480 —	— —	480 50	479 —
» B. Generale	327 —	328 —	— —	— —
» ferr. Medit.	556 —	557 —	556 —	— —
» » Merid.	705 —	— —	706 50	701 1/2
» B. di Torino	— —	— —	381 1/2	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	88 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	72 —
» Tiberina	— —	— —	19 1/2	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen.	328 —	330 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	243 —	243 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	304 50	— —	— —
id. Merid.	— —	312 25	— —	— —
Fond. B. Im. 4 %	— —	496 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	104 35	104 35	104 35	104 33
Berlino id.	128 35	128 35	— —	— —
Londra a 3/m	26 24	— —	26 25	26 06 1/2

Parigi, 29, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	96 45	96 40	— —
» 3 0/0 perp.	96 30	96 27	96 32
» 4 1/2 0/0	107 07	107 02	— —
italiana 5 0/0	92 97	92 97	92 95
turca	22 22	22 20	— —
spagnuola	66 09	66 1/16	66 06
russa nuova	78 15	78 15	— —
portoghese	23 5/8	23 5/16	23 1/4
ungherese	— —	95 15/16	— —
Egiziano 6 0/0	512 8/16	512 1/2	— —
Banca di Parigi	667 —	667 1/2	— —
Banca di Sconto	— —	156 1/4	— —
Banca Ottomana	— —	599 1/16	599 37
Credito Fondiario	— —	960 —	— —
Azioni di Suez	— —	2663 —	— —
Azioni Panama	20 —	20 —	— —
Lotti Turchi	— —	92 25	92 50
Ferr. Meridion. ital.	672 —	673 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 7/8	— —
su Londra	— —	25 15	— —
su Madrid	— —	— —	15 75
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 29, 5 pom. — (Fonte francese). — Debutto indeciso. In seguito rendita francese migliore dietro ribasso da 8 a 6 centesimi sul riporto. Corsi della risposta ai premi 3 per cento 96,32. Più tardi pochi affari. Chiusura pesante.

(N) **Parigi**, 29, 10.18 pom. — (Fonte italiana). — 96,38 — 30/50 — 55/25 — 92,97 — 30/25 — 60/25 — 667 — 22,20 — 599,37 — 396,25 — 66,06 — 106/5 — 960.

Vienna, 29 pesante	28	29	Londra, 29 chiusura	29	29
Mobiliar.	342 50	342 —	N.ti Cons.	99 3/16	99 1/8
R. austr.	117 30	117 35	Italiana	92 3/8	92 3/8
Id. oro	98 32	98 50	Turca	22 —	22 —
N.ti d'oro	9 74	9 74 1/2	Egiziano	101 3/8	102 —
C. Londra	122 50	122 55	Argento	38 1/4	38 5/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 6,000 Ritirate st.

Berlino, 29 ribasso	28	29	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	92 75	92 60	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 60	92 50	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	104 50	104 90	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Rublo	213 —	212 65	Germania	3 per 0/0
C. a 8 gio	20 82	20 80	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 aprile, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	400
Importazioni del giorno . . . . . » »	1100
TENDENZA: ferma	

Havre, 29 aprile, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N.	1100
TENDENZA riservata per f. aprile » 49 50	
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N.	180000
TENDENZA riservata Prezzo per f. aprile 86.50	

Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 68 75	

New-York, 29 aprile Petrolio St. White . Fr.	5 40
Filadelfia, » » » » » »	5 35

Parigi, 29 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	46	—	46	40	sostenuta
Avena	17	75	17	80	ferma
Olio di colza	60	25	60	25	debole
Spiriti	48	75	48	25	incerta
Zucchero raffinato	115	50	116	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

— Non parliamo di me — rispose Jess — Bessie è abbastanza cara e soave perchè uno se ne occupi pel solo amore di lei, mi pare.

Prima che egli potesse rispondere, entrò Bessie stessa dicendo che il conduttore aspettava ed andarono tutti e due a veder montare Jess.

— Non dimenticate la vostra promessa — sussurrò quest' ultima piegandosi mentre Giovanni l'aiutava a montare in carrozza in modo da sfiorargli quasi le guancie con le labbra; l'alito della fanciulla rimase per un secondo sul volto del giovane quasi larva di un bacio.

Un momento appresso le due sorelle si erano abbracciate teneramente; il conduttore aveva suonato ancora il suo orribile corno e la carrozza se ne andò via al gran galoppo portando con sè Jess, due altri passeggieri e la regia posta.

Giovanni e Bessie rimasero un momento a guardare la sfrenata carriera del veicolo sguazzante, barcollante, giù per la strada disuguale che conduceva alla pianura e poi rientrarono nell'albergo per prepararsi alla loro trottata di ritorno. In quel mentre un vecchio Boero per nome Hans Coetzee, con cui Giovanni aveva digià una superficiale conoscenza, venne loro incontro e stendendo una mano enormemente grande, massiccia disse " *Gooden daag* „ Hans Coetzee era un bellissimo campione della migliore specie di Boeri e realmente rassomigliava più o meno al quadro ideale che bene spesso vien fatto di questa popolazione arcadica.

Era un uomo grande e grosso con una bella fisonomia aperta e due occhi buoni.

Giovanni lo guardò calcolando che non doveva pesar meno di novanta chili e non sgarrò molto nella sua induzione.

— Come state capitano? — disse in inglese poichè lo parlava benissimo. — E come vi piace il Transvaal? — Non bisogna dire Repubblica dell'Affrica meridionale ora, sapete, poichè è un tradimento — e strizzò l'occhio allegramente.

— Mi piace molto, Meinheer — disse Giovanni.

— Ah! sì, son di belle campagne, specialmente da queste parti... non ci sono epidemie nei cavalli nè tampoco nelle pecore e vi è dell'eccellente erba pel bestiame.

Dovete trovarvi molto bene presso lo zio Croft; è il più bel pesto del distretto, con i suoi struzzi e tutto. Non che io tenga agli struzzi in questa regione; nella vecchia colonia ci fanno bene abbastanza, ma qui l'allevamento non riesce come dovrebbe. Ho provato una volta e lo so bene. Oh! sì lo so.

— Sì, è un bellissimo paese, Meinheer. Io ho girato quasi tutto il mondo e non ne vidi mai uno più bello.

— Dio santo! Voi lo dite! Che bella cosa aver viaggiato! Non già che a me facesse piacere viaggiare. Credo che il Signore voglia che noi ci fermiamo nel luogo in cui ci ha fatto nascere. Ma è un bel paese, non si può negare e — soggiunse abbassando la voce — credo che adesso sia più bello di prima.

— Forse perchè il terreno si è addomesticato Meinheer.

— No, no... perchè la terra è inglese adesso — rispose con aria di mistero. — Quando io ero repubblicano, ero repubblicano e la Repubblica aveva pure i suoi lati buoni. Vi erano tante poche tasse da pagare e sapevamo come trattare coi negri, ma ora che sono inglese, sono inglese. So che il governo inglese significa buona moneta e sicurezza e se non vi è una Dieta che importa? Ma, vedete capitano, tutti non pensano nello stesso modo. Vi sono comizi di quà e comizi di là. Gli stupidi vanno uno dietro all'altro come tante pecore. Ma io vi assicuro, capitano, che vi sarà la guerra fra poco e che i nostri daranno le botte alle vostre povere *giacchette rosse* e riprenderanno la terra. Povere *giacchette rosse!* Mi vien da piangere quando vi penso.

Giovanni sorrise al melanconico pronostico e si accinse a spiegare che meschina figura farebbero tutti i Boeri del Transwaal di fronte a pochi reggimenti inglesi, quando vide con sua grande sorpresa che il suo amico cambiava improvvisamente discorso e maniere.

Coetzee lasciando cadere la sua enorme mano sulla spalla di Niel proruppe in una specie di riso forzato di cui era causa (benchè Giovanni non lo capisse subito) l'avere Coetzee scorto Frank Muller che era a Vakkerstroom con un carro di grano da portarsi al mulino per macinare; egli si trovava a cinque braccia di distanza ed in apparenza era seriamente occupato a scacciare le mosche con una frusta, ma in realtà ascoltava con gli orecchi tesi ciò che diceva Coetzee.

— Ah! Ah! *nef* (nipote) — disse il vecchio Coetzee all'attonito Giovanni — Non c'è da meravigliarsi che stiate volentieri a Mooifontein... vi sono delle altre belle cose oltre la bella fontana. State spesso la sera a veglia con lo zio Croft e la bella fanciulla, vero? Non sono ancora cieco come una talpa. Ho veduto ch'essa è diventata rossa quando vi ha parlato or ora. Bene, bene, è un bel divertimento per un giovanotto non è vero *nef* Frank?

Queste ultime parole furono indirizzate a Muller.

— Scommetto che il capitano qui passa molte ore la sera con la bella Bessie, eh Frank? Spero che non sarete geloso, *nef?* La mia moglie mi disse tempo fa che anche voi facevate gli occhi dolci da quella parte.

E finalmente si chetò senza fiato, guardò ansiosamente verso Muller, aspettando una risposta, mentre Giovanni, che era rimasto un po' sopraffatto da questa fiumana di chiacchiere vane, mandò un sospiro di sollievo.

In quanto a Muller si condusse in un modo strano.

Invece di ridere, come si era immaginato il Boero burlone, diventò sempre più torvo, benchè Coetzee non lo potesse vedere.

E quando le chiacchiere furono finite, Frank, con una brutale apostrofe, che Giovanni non potè afferrare ma che pareva diretta a lui, voltò il tacco e se ne andò verso il cortile dell'osteria.

— Dio santo — fece il vecchio Hans, asciugandosi il volto con un fazzoletto di cotone rosso. — Ho messo il dito nella piaga. Questo pestifero di Muller ascoltava tutto quello che vi dicevo e vi assicuro che ne terrà conto e un giorno o l'altro mi tradirà, lo conosco bene! E' un diavolo di uomo, un diavolo! E perchè ha imprecato contro voi a quel modo? Forse sarà stato per la ragazza. Dio santo, chi lo sa mai? A proposito, mi rammento che i Kafiri mi hanno detto che vi è un grosso branco di caprioli nella mia tenuta, circa dieci minuti da Mooifontein. Sapete tenere un fucile capitano? Mi sembrate un po' cacciatore.

— Oh! sì Meineheer — disse Giovanni beato all'idea di andare a caccia.

— Oh! me lo immaginavo, tutti voialtri inglesi siete appassionati per lo sport benchè non sappiate come si ammazza un capriolo.

Continua.

Da affittarsi pel 1° luglio p. v. nel Palazzo in via Mercede n. 9:

Vasti locali a piano terreno con annesso cortile coperto a vetri e con ingresso dalle via del Moretto e Mario de' Fiori, da adibirsi ad uso magazzino, deposito ecc., tuttora occupati dall'esattoria comunale, nonchè alcuni locali al mezzanino per uso Ufficio, Banco, ecc.

Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione del servizio costruzioni. Rete Mediterranea Ufficio di contabilità nello stesso palazzo piano 3°.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione.* Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici,** perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive · Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

VIGNA VENDESI mq. 91 mila, Casino, tinelle, grotta, scuderia; vigneto seminativo, frutteto, posizione elevata, amena collina, Aria saluberrima, veduta incantevole; adatta villeggiatura, mezz'ora dalla città. [Condizioni pagamento vantaggiosissime]. Trattative Casa Commercio Vay. Via Venti Settembre, 28.

SERVIZIO DI VETTURE [privato]. Landau e milord a due cavalli. Dirigersi Via Tritone nuovo 7. 731

LANTERNE PER ILLUMINAZIONI Una partita assortita in forme le più eleganti trovasi disponibile a condizioni favorevoli presso l'Ufficio Spedizioni, Via Condotti 4 A.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villino Caizone sulla passeggiata del Tufo, con ombroso giardino, piccolo chalet per scuderia e rimessa per sole lire 36 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 207 Corso, Roma. 628

VALIGIETTA SCOMPARSA Martedì, 18 aprile corrente, da mezzogiorno ad un ora, è venuta a mancare, nel buffet della stazione valigietta color marrone contenenente oggetti diversi. Chi ne è in possesso è avvertito che il proprietario è disposto a fargli dono del denaro e dei gioielli rinunziando a qualunque denunzia, purchè gli vengano rinviate tutte le carte che erano nella borsa. Dette carte non potrebbero che compromettere chi ne è in possesso mentre sono di nessun valore nelle sue mani. Rinviare ugualmente gli oggetti che non si crede di ritenere, specialmente un suggello con stemma. Dirigersi sino al 2 maggio p. v. a Loustau, Hotel Continental, Roma, dopo quell' epoca a Parigi, rue des Saussaies N. 18. 722

CERCANSI A MUTUO da cinquemila a sessantamila lire oltre ottime condizioni, pagamento interessi, darebbesi ipoteca fondi rustici doppio valore posti in Provincia. Per schiarimenti dirigersi Notaio Collazi, Via Mercede 18, Roma. 747

CON PICCOLA SOMMA si può acquistare vigna e terreno (100,000 metri) con casino, amena posizione, gravata di solo canone. Per schiarimenti e trattative dal notaio Polidori, Roma.

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua. Per trattative Via Consulta 56 p. p. 748

TABACCHERIA CARTOLERIA liquorista, negozio avviato, incasso L. 3,200 mensili soli tabacchi, splendida posizione, Cedesi subito buone condizioni. Rivolgersi Via Conteverde 15 scala destra int. 6. 743

D'AFFITTARSI.

CENTRALISSIMO Via del Mortaro, fra piazza Poli ed il largo del Tritone, magazzino per ufficio o casa di Commissione, Casa Le Lieure.

PER UFFICIO O ABITAZIONE mezzanino da affittarsi con ingresso libero sulla via Torre Argentina 16 A, divisibile in due. Dirigersi portiere N. 18 757

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato composto di 5 camere da letto, due sale, bagni ecc. N. 1 Via Piemonte piano 1. 734

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 681

DUE APPARTAMENTI in via dell'Archetto N. 8 [presso SS. Apostoli] uno al 2. piano di 10 vani e terrazza; l'altro al 1. piano nobile, di circa 20 grandi camere, scuderia, rimessa e giardino. Il 2. piano è visibile in ogni ora, il 1. piano dalle 2 alle 6 pom. 734

INCONTRO IL PARLAMENTO Piazza di Montecitorio 121 piano 2. Appartamento con tre sortite di tredici camere, ingresso, comoda cucina, con acqua, gas. Lire quattromila annue. Volendo si possono separare quattro stanze uso studio, diminuendo lire mille sulla corrisposta. 732

DUE GRANDI LOCALI terreni affittansi in piazza della Malva N. 14 con ingresso anche dalla via Moroni. Cantina acqua Marcia, condottura gas esposizione mezzogiorno. 737

VIA BORGOGNONA 15. Appartamento di sei camere e cucina, acqua Marcia gas, portiere, vasche da lavare. Ottima occasione. Prezzo convenientissimo. Chiavi dal portiere. 747

VASTI LOCALI in via Bocca di Leone, Palazzo Torlonia; 5 ambienti decorati con lusso, gas ecc. adatti per circolo, ufficio od altro. Affittasi anche mensilmente. Chiavi via Frattina 9. 749

PER UFFICIO Affittansi, anche subito, comodi locali uso ufficio in Piazza Capranica 78 piano primo. Rivolgersi al negozio del sig. Castelli nella stessa Piazza N. 80. 755

SOPRA IL CAFFÈ CASTELLINO Via Nazionale 133 p. 3. Appartamento di otto camere, camerino, cucina, soffitte fontane, gas, cantine. Posizione magnifica e salubre.

APPARTAMENTO SIGNORILE vuoto o mobiliato, in Via Cavour 57 piano nobile, esposto a mezzogiorno, con camera da bagno, grandioso balcone, altro appartamento di 4 camere e camera di servizio. 754

VIA DELLA CROCE Al 15 maggio prossimo affittansi tre botteghe. 53, 53 B, 53 B prossime al Corso. Dirigersi negozio Mattina, Via del Corso 107. 751

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

GRATIS le migliori qualità di Marsala. Pare incredibile ma pure è vero: Marsala Vecchio Superiore L. 2,25; Inghilterra L. 2 al fiasco. Piazza Santa Maria Maggiore 17 (Magazzino). 742

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche, piccoli e grandi formati, si vendono e affittano a prezzi eccezionali. Vendesi credenza all'imperiale noce e Etagère per sala a specchi. Via del Leone 19 p. 3. 752

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,15	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	8.5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,35	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,30	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	2,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	3,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8,39	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	....	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,26	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—a	9,30a	11,25	3.15p	6,10p	—.—	——
Bagni a.	7,7 a	10,37a	12,33	4,22p	7,17p	—,—	—
Tivoli a.	7,46a	11.18a	1.13p	5,2 p	7,57p	—,—	—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.44p	5,40p	6,45p	——
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,26	4,17p	6.14p	7,20p	——
Roma a.	7,17a	10,15a	1,38p	5,30p	7,27p	8,32p	——

VERA MARSALA vecchia, acquista a Lire 2,75 il fiasco. Provare per credere. Via de' Cappuccini N. 11 A presso Via Sistina. 753

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 18, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

GIOVANE TEDESCA cerca per il 10 maggio posto come bonne presso buona famiglia. Buone referenze. Scrivere Helene, Via Sistina N. 41 p. 3. Roma. 752

MANCIA A chi riporterà a Miss Magenis, Via Nomentana 101 scala C int. 4, una guida di Roma, contenente una busta con carte e lettere di raccomandazione. 754

SIGNORINA SVIZZERA che insegna francese, tedesco, inglese, italiano, disegno desidera collocarsi presso distinta famiglia o come damigella di compagnia. 98 A via Venti Settembre piano 1. 752

SI CERCA subito persona pratica per lavorazione di sfogliatelle ed altre paste uso Napoli. Dirigersi borgo Nuovo N. 47. 756

PREPARAZIONE AGLI ESAMI liceali, ginnasiali, tecniche elementari a domicilio degli alunni, dal cav. Morgani prof. di scuole superiori. Due ore di lezioni L. 1. Iscrizioni dalle 9 ant. alle 5 pom., piazza Pollarola 33 p. p. 742

CHI HA PERDUTO cane da caccia color tabacco pezzato bianco, sotto il ventre con collarina di cuoio e anello di ferro, si rivolga in Via Bertini 208 int. 16 p. ult. 751

VIA BERTINI 208 Questa via non esiste. Chi ha trovato un cane da caccia tabacco scuro con collare con anello di ferro e quattro o cinque placche dell'esattoria comunale, favorisca riportarlo in via della Lupa 22 p. 3. Avv. Vanni. 750

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

POSSIDENTI DI TAVOLE usate, se vogliono fare una baracca col pagamento sicuro a rate mensili, scrivano subito L. R. 38 Roma. 757

LINGUA INGLESE Il 10 Maggio riapertura corso di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi: Evans Francini N. 117 Via di Santa Maria Maggiore. 759

DISTINTA SIGNORA dà lezioni d'italiano a stranieri. Dà pure lezioni di francese, tedesco e piano. Ottime referenze. A. C. 80 fermo posta 753

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SIGNORA parlando tedesco, francese e italiano si offre per compagnia di viaggio, governante di casa o Bonne di non numerosa famiglia. Ottime referenze. Scrivere Carolina N. 327, Corte Canonica, Venezia.

SIGNORINA INGLESE desidererebbe lezioni di conversazione italiana da una signora o signorina, darebbe in cambio lezioni di lingua inglese. Miss Robertson. Posta restante Roma.

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni di inglese o tedesco. Dirigere Arthur B. Bullock M. A. Via Babuino 41 p. 4. 745

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 24 interno 1, scala 1. 644

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente al piano rès de chaussée posto in via Venti Settembre. Esposto a mezzogiorno. Soffitti altissimi, scala esclusiva, palazzo signorile, prezzo convenientissimo. Chiavi in via Frattina, 9. Egisto Gelosi. Telefono. 736

CAMERE MOBILIATE grandiose, favorevoli per la stagione estiva, ingressi liberi. Volendo appartamento tutto libero con cucina al palazzo Taverna, Via Bergamaschi 59 p. p. nobile. 759

QUARTIERINO di 2 o 3 stanze mobiliate e camera da bagno presso piazza Colonna. Dirigersi dall'orologiaio Via S. Silvestro N. 88. 758

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano. Bellissima camera mobiliata per L. 30 mensili. Si affitta anche a giorni. Volendo si fa pensione di famiglia. 750

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con ingresso libero. Via Cavour N. 117 p. 2. 739

MOBILIATO APPARTAMENTINO Presso Ministero Finanze al p. p. affittasi a prezzo mite. Dirigersi via Calatafimi 18 20, Negozio mobili. 748

DUE CAMERE mobiliate presso distinta signora, libere, in vicinanza della stazione e del Ministero delle Finanze. Volendo anche pensione. Recapito cartoleria cugini Rossi, Via Volturno. 749

APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libere, posizione salubre, Lire 70 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane.

PER L. 25 MENSILI camera grande con salotto bene ammobiliati leggiete sulla via presso piccola famiglia civile. Via Milazzo 20 interno 20. 756

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera ammobiliata con pensione. Preferirebbe persona stabile in Roma. Rivolgersi via Palermo N. 58 porta 6. 758

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

15 Novembre Grazie tua lettera affettuosa. Ti amo immensamente. Desidero ardentemente vederti. Spero sia presto. Scriverò giorno preciso mio arrivo. Amami come io ti amo. 757

Uno...! T'amo più che mai! Il dolce suono della tua voce vibra ancora in me che già impaziente attendo la tanta tua sospirata promessa... Tu questa volta verrai e non mi forzerai ad essere seriamente cattivo con te che tanto adoro. Milione b... DUE. 758

Regina dei fiori Per fatal destino, non potendoti star a te vicino procuro consolarmi (magra risorsa) tener me d'appresso i più variopinti ed olezzanti tuoi sudditi. Sapendoti da te amato mi reputo il più FELICE. 758

Sistina simpaticissima Spero leggerete presente. Desidero vivamente rivedervi. Sarò ogni giorno settimana entrante luogo stesso, ora, ove mi avete incontrato venerdì. Vostro FANTE NERO. 858

Vaniglia 28. Non puoi credere non t'ami. Frapporransi però sempre due ostacoli nostra felicità; mancanza tua stima e fantasma che suscitì personamente. Questo mezzo d'altronde è disadatto. Non per questo muteranno miei sentimenti. U.

Capelli neri Malgrado tuo ostinato silenzio mantengo promessa scriverti. Dimmi almeno se gradisci miei saluti, se mie corrispondenze ti importunano. Ti ama sempre tuo dimenticato GIULIO.

Tre...! Ore 4. Non ti sei lasciata vedere desideri forse la guerra? E' tardi... non tentarla, soccomberesti e mi odieresti. Continua ad essere gentile, amami di più, sarà meglio per... tutti. Vieni, vieni, vieni. QUATTRO. 759

Stabil. del Popolo Romano. — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.